Direzione e Amministrazione Milano (133) - Via Plinio, 70

Un num. separato cent. 50

ALPINISMO-ESCURSIONISMO-SCI

PUBBLICITÀ

Esce il 1 e il 15 d'ogni mese

ARDIMENTI ITALIANI ALL'ESTERO

# La prima ascensione cogli sci dell'Elbruz la più alta vetta del Caucaso

mo quindi lieti di poterlo presen-tare ai nostri lettori che avranno no in terra straniera. 8 agosto.

La prima parte della nostra spelizione sui monti del Caucaso era conclusa. Salite le vergini cime signoreggianti le selvaggie valli di Urziwatchi e di Psegan, il gruppo si era diviso in tre parti. Dei quattro componenti, per ragioni logisti che, due, Alberto Rand Herron e Rolph Singer, attraverso i passi Cheng wzek e Sagar, marciavano già nella boscosa Svanesia, sul versante sud della catena del Caucaso. Avrebbero dovuto rivarcarla per il passo Dongosorun e trovarsi, verso il 9 agosto (si erano separati da noi il 31 luglio) ai piedi dell'Elbruz.

Si erano fissati sulla carta lucghi di ritrovo ed ove, eventualmente, avrebbero potuto essere riposti dei massaggi.

Da Valtrik Vallepiana ritorna va in Italia ed io proseguivo solo verso il Baksan, la valle dominata dall'Elbruz, il più alto monte d'Europa. Infatti la catena caucasica segna i termini dell'Asia e del nostro continente, ma l'Elbruz non sorge sulla cresta spartiacque, bensì, isolato, a nord di essa. Questo monte, di origine vulcarica e tanto diverso dagli altri arditi picchi vicini, è completamente in terra d'Europa.

La nostra campagna si era proposto, dopo l'esplorazione ampinistica già portata a compimento con l'ascensione del Ghiulà, della Punta Ronchetti, del Piccelo Sugan, della Punta degli Italiani e di cinque nuovi valichi, la prima ascen sione cogli sci dell'Elbruz, che precedenti studi ci inducevano a ritenere possibile, nonostante l'avverso parere di autorevoli alpinisti stranieri.

Su un autobus acrobata, partii attraverso la steppa. La strada era larga una diecina di metri, ma essendo a fondo naturale, è solcata strada stessa e talvolta è conve-niente uscirne oddirittura niente uscirne addirittura. L'unica volta che il nostro condu-

ente non si attenne a questo partito, sprofondamme in una specie fonti di quel fiume era l'Elbruz, ad ogni fonte la giustificazione ad Ancora una volta vidi le colline di venir monti, la strada restringersi, il fiume farsi torrente. Traversammo una gola di pietra da calce, lasciammo l'unico centro abitato considerevole, Urusbieh, alla destra e. tre verste dopo, ci arrestammo: il fiume si era divorato la strada.

Gran numero d'operai stava ricostruendo e ad assistere al rotolamento di un macigno era accorsa metà della popolazione della zona. Intanto giungevano i cavalli della «Basa» e, caricandovi il bagaglio apprezzai i vantaggi della civiliz-

Il Baksan, infatti, è l'unica valle attrezzata, sia pur primitivamente, per il turismo e lo spingersi su per essa non importa la preparazione che richiede invece un viaggio nel Balkar o in altre valli. Da due anni vi sono i ponti sul fiume e la strada si snoda fino a Terskol, proprio ai piedi dell'Elbruz.

La valle era abbellita da pinete ma, in complesso dovevo convenire col Freshfield sui « caratteri siriani di essa che, eccettuata una certa aria d'incantesimo e di solitudine da essere più sentita, che analizzata, rendono la valle sempre la stessa».

è nel carattere e nei discorsi della gradito in quanto le fonti stillavagente, nel fiume che ne trascina le no una effervescente, limpida e sabbie, nelle lave, nelle nubi, ma, frizzante acqua minerale. come la divinità, è invisibile. Da nessun punto della valle lo si può attorno all'Elbruz e nella valle delammirare; occorre salire per meriammirare; occorre salire per meri-la Kakra e quando si marcia non st'anno segnato nel campo dell'arramtare la sua vista ed io stesso non ci si ferma a dissetarsi presso qua picamento nazionale e dell'incremento.

A sera giungevo alla «Basa» di Adyl-Su.

turistica sovietica. ghi, triestini. Questi, muniti di sci ne d'alto fusto e il circo di Kru-

L'ascensione venen iniziata dal pieghevoli del modello Freyrie, gusor, doversno attendati del rus l'avv. Leopoldo Gasparotto l'8 ago- avevano, giorni prima, raggiunto si, nessuna nuova. sto 1929 e la vetta fu taggiunta il die tende erette dalla "Basa» a 13 dello stesso mese. A suo temmo giornali e riviste si occuparo no dell'antita impresa, ma l'artirolo che la cortesia: del nostro
« accademico » ha espressamente
« accademico » ha espressamente
stillato per « Lo Scarpone » rappresenta la più completa ed este

poi avevano toccato il colle fra le
poi avevano toccato il colle fra le
lo si fu relativamente rasserenato,

la completa del nostro
costruito con pezzi di hamiera da
undici aderenti all'organizzazione
presenta la più completa ed este
poi avevano toccato il colle fra le
lo si fu relativamente rasserenato,

Il complimento dei loro voto più aidente: quello di veder vittoriosi i
mezzo, ormai, per assicurarmi del
colori d'Italia in terra d'America,
di fronte ai concorrenti più temibili di tante Nazioni.

Il nostro più fervido augurio li
lo si fu relativamente rasserenato,

Il nostro più fervido augurio li due cime, dove, per la rarefazione lo si fu relativamente rasserenato. dell'aria, mi disse Politzer, egli fu mi accorsi che a poche diecine di kost modo di rivivere le fasi del costretto a discendere. Dougan, bi-l'importante ascensione, che se- vaccato al colle, a piedi aveva il ciaio lambiva il prato. Lo spettacogno una delle pagine più gloriose giorno seguente raggiunto la Punnella storia dell'Alpinismo italia-ta ovest (metri 5629), dove aveva ritrovato ancora i biglietti degli scarsi visitatori del monte famoso. Scarsi per la «concorrenza» esercitata a suo danno dalla punta Est, più bassa (m. 5593), che cedette per prima all'inglese Freshfield nel 1868, separata da un marcato e profondo colle da quella occidenta-

e, vinta da Growe nel 1874. La punta orientale dista assai dall'altra; fu perciò più frequentata, anche per la maggior vicinanza al costone che ha termine sopra Krugusor e che costitui sempre la miglior via d'accesso. Fatica, lunghezza, altitudine hanno il loro peso nella scelta della mèta e quando, presso il colle, si scorge l'una tanto prossima e l'altra celarsi ancora lontano, dietro la cresta, parecchie volontà si affievoliscono. Anche, magari, se si è traversato un mare per venire all'Elbruz.

I due colleghi triestini escludevano la possibilità di ascensione cogli sci oltre il colle. A quel punto, nel 1913, era giunto Egger ed anche il valoroso sciatore svizzero aveva tolto i pattini da neve. Non rimaneva che andare a vedere, ciò che, al momento, non sembrava del tutto semplice, poichè non si trovava nè un portatore, ne un cavalo o un asino. I viennesi ricominciavano a par-

lare di Elbruz in sci. Comincialvo a respirare odore di polvere e ad inquietarmi con Herron e Singer che non arrivano. Li immaginavo in discesa veloce dal passo Dongosorun, alle calcagna dei loro asini ruzzolanti sul ghiacciaio, ansiosi di ricongiungersi a me.

Ad ogni modo ero deciso a par tire anche solo; perciò alleggerii il sacco, sacrificando oggetti prezio si, come le scarpe lapponi, sacco da bivacco ed altro.

Portai la piccolissima tenda Moretti, il piumino, il fornello Primus, tre quarti di litro di petrolio da carreggiate tanto profonde e da e quattro razioni di viveri. Contavo pozzanghere tali che si è costret- su mezza razione da trovare per ti a cereare una via in seno alla via e sul salto dei pasti al ritorno,

Guardare ogni tanto l'orologio, calcolare l'impiego razionale del di stagno bituminoso e dovemmo tempo, cambiar di mano alla picozfaticare non poco ad estrarne l'au- za e spalla agli sci, ecco i piccoli tocarro. Il fondo migliorò quando passatempi dell'alpinista solitario, entramino fra due catene di colline quando la via è monotona e il sacbrulle: la valle del Baksan. Alle co pesa troppo, quando si chiederà



Verso l'Elbruz - Un tipo di danzatore

una sosta. Qui invero ogni minuto L'Elbruz vi è come una divinità; di riposo era meritato e tanto più

> Queste sorgenti sono frequenti, la Kakra e quando si marcia non

l quelle acque. Adyl-Su, quattro catapecchie di dove si incrociano la valle omoni nale durante gli ultimi due anni rap tronchi di pino; la "Basa" una ab. ma e quella che scende dal Dongopresentano un complesso di titoli sufbastanza confortevole baracca di sorun Periwal non trovai non soficienti ad aspirare all'ambito premio. bastanza confortevole baracca di sorun Periwal non trovai non solegno, cotruita dall'organizzazione lo traccia di Herron e Singer, ma neppure il sentiero del Passo, chè, Alla Basa era stabilito, nell'esta- attraverso la foresta popolata di te del 1929, il quartier generale di abeti mostruosi a tronchi moltipli. altre due spedizioni, una viennese ciascuno se lo crea da sè. Neppure ed una degli italiani Miro Dougan ad Asau, una breve prateria che e dott. Audrea de Politzer Polen- segna il termine fra la vegetazio-

Poco dopo, su per l'aria, nel nebbione fitto che mi avvolgeva mi polo meritava una fotografia e mi avvicinai.

Fra l'erba e i ghiacci vi era una



Monti del Bkasan

valle. Era il primo degli effetti ot tici dell'Elbruz e in seguito li avre dovuti tenere in maggior conto. Il monte enorme, dalle linee uniformi, quasi regolari, dai pendii interminabili e dolci è il maggior creatore d'illusioni per l'alpinista. Rocce che paiono a poche centinaia di metri di distanza vi faranno faticare ore prima d'esser raggiunte, piani che credereste di percor rere in una breve serie di passi tripli vi faranno strascinare stancamente gli sci per alquanto tempo. Roccie vulcaniche, nere, spiccano violentemente sulla neve.

E un circo dantesco era Krugasor, sopra cui una cascata versava un'acqua bianca, lattiginosa da una parete bruna.

Il mattino seguente il cielo non prometteva nulla di buono e riu- corrono aiuti di matescii a partire soltanto alle 9. S'incomincia su una nerissima morena e poi eccoci al ghiacciaio. Poco cia che nulla si è podopo le nubi mi givolgono, ma non tuto vedere anche per tanto rapidamente da impedirmi di fissare un punto di riferimento.

libri di avventure, sono utilissimi. Infatti, fissato che lo ebbi, non feci che raggiungerlo nella nebbia, re le ricerche, special leggendo la direzione sulla busso- mente alla base della la, aspettare una schiarita, trovar, parete, per vedere qual-ne un altro e... procedendo a quel che traccia di oggetti modo un'ora dopo ero completamente fuori strada, nel bel mezzo della seraccata.

Certo, il trovarsi in un tal frangente sul più grande ghiacciaio di Europa e da solo, non è molto rassicurante, ma siccome si è portati a poco a poco, quasi senza accorgersene, ci si trova ad un certo punto a ragionare con una tale calma, sulle possibilità d'uscita, che farebbe prendere in considera-

zione l'alpinista anche da Platone. (Questo periodo ha già fatto capire come, coll'aiuto della bussola lo andassi a scoprire una via ac-

cademica al Priut). La carta e la bussola offrivano scarso aiuto, sopratutto per non essere il « Priut » rilevato. Solo gli sci risolsero la situazione, perché, se pur mi procurareno rilevanti noie nel metterli e toglierli, mi pernisero di attraversare con minor diffidenza ponti insidiosi.

Leopoldo Gasparotto. (il seguito al prossimo numero)

1 C.A.I.concorre al "Trofeo del Littore, S. E. l'on. Manaresi ha iscritto il Club Alpino Italiano fra le Fe-derazioni concorrenti al Trofeo del

La laconica notizia pervenutaci dalla Capitale ha un significato notevo-lissimo. Come è noto, il Trofeo del Littore viene assegnato ogni anno a quella Federazione sportiva che può contare il maggior numero di vittorie, specialmente internazionali, delle asspecialine la control de la co tamente il riconoscimento delle con quiste che molti alpinisti hanno que lo vidi che quando ormai da tre lunque ruscello, bensi si cercano i lo che l'attività in genere del Club al giorni vi camminavo sopra.

\*\*\*

lunque ruscello, bensi si cercano i lo che l'attività in genere del Club al rigagnoli e le polle i cui margini pino ha avuto negli ultimi tempi. Na arrossati indicano la presenza di turalmente l'iscrizione non significa turalmente l' turalmente l'iscrizione non significa l'ottenimento del Trofeo, ma dimostra A Terskol, quattro case di legno per lo meno che, nell'opinione dell'on Manaresi, i fasti dell'alpinismo naziodi altre Federazioni pur



IL BINOMIO IDEALE :

SCI pieghevole SILVESTRI Attacco TATRA

# ba; Ernesto Zardini di Cortina d'Am-pezzo. L'allenatore Kjielberg ne curera la

La squadra degli sciatori olimpionici che rappresenteranno l'I-talia nelle prossime competizioni internazionali di Lake Placid si trova in pieno Quano, imbarcata. come è noto, sul Hiancamano, alla volta degli Stati ( niti, ove arrive-

compagnano idealmente nei viaggio; ai nove « azzurri » è affidato

accompagni, insieme a quello dela vaste falange degli sciatori e di tutti gli sportivi d'Italia. Come è noto, la squadra è com-osta dai seguenti dementi:

vanni De Lago di Ortisei; Francesco dustria nazionale, specialmente delle De Zulian di Predazzo; Severino Mela Casa comasca, che tanto impenardi di Cortina d'Ampezzo; Erméndo gno ha messo nel miglioramento dei Sertorelli di Bormio; Gino Soldà di suoi tipi e la cui produzione segna Recoaro; Andrea Vuerich di Pontebun sempre crescente progresso.

preparazione tecnica fino all'ultimo istante, mentre l'accompagnatore ufficiale rag. Guido Alberti Rivetti di Biella avrà la soprintendenza di tut-

ta la squadra.
Salvo variazioni 'dell'ultimo momento gli 'azzurri, parteciperanno alle gare secondo questa assegnazione:
Gara combinata di fondo e salto: Dallago Menardi e Zardini Gara di fondo, 18 km. Collutt, Sol

da e Vuerich.

Gara di gran fondo, 50 km.: Colturi, De Lago, De Zulian e Sertorelli. Gara di salto: Dallago, Menardi e

Non sarà inutile rilevare come l'e quipaggiamento dei nostri olimpioni ci sia interamente di produzione ita liana: dai berretti alle scarpe, alle scioline. Gli sci, da salto e da corsa vennero scelti dalla Commissione d iimpionica dopo severi collaudi fra quelli presentati dalla Casa Pinto d Cono, perchè ritenuti superiori per tecnica di costruzione e lavorazione «Lorenzo Colturi di Bormio; Into Questo fatto rappresenta un giusto ri allago di Cortina d'Ampezzo; Gio-conoscimento della perfezione dell'in-

# Dopo la sciagura del Pizzo della Pieve

Il rapporto sull'opera di ricupero delle salme

rece rasana e preannuncio a invio di della Slanga, la comitiva sale al po-una squadra milanese alla quale si sto di vedetta coi Bich e Gandin, dovrebbero dare indicazioni ed even-tualmente aggregare qualche elemen- cora al posto dove vennero scorti il to conoscitore della zona. Si fa il nome di Gandin; essendo però as-sente, viene affidato il.

compito a Gianola, altro buon elemento del Gruppo G. Cazzaniga. Il Gianola è dotato di ue corde e di potente

Mattino del 29. iva la squadra di Milano. Una decina di giovani, guidati dal si-gnor Cordara fe con Gianola partono per la Pialeral e ci si accor toneranno l'esito delle mente, diranno se oc-

sera da: Balisiw annunstato e la neve che or Questi punti, si legge in tutti i mai cadeva da qualche d'equipaggiamento

Sera del 30. dara viene a Lecco e sto le salme: reca un biglietto di Gandin, il quale richiede abbondante dotazione di corde, chiodi da parete e due amici abituali di cordata: Galbiati e Vi-Completato trezzamento poco dopo la mezzanotte, si entra alla Pialeral.

Mattino del 31. — Col sig. Malinverni di Milano e due portatori, oltre a Gandin, Galbiae Vitali, il cav. Sas-si porta all'attacco

gia su una chiazza di neve.

ta, ma ritiene di risalire per il tracciato detto dell'Inglese per poi scendere, aggirando il punto voluto. Il neve, pechi metri a valle, tentativo aveva lo scopo di evitare Sono prossime le ombre della not la partie incrostata di ghiaccio co- le, si vedono i corpi calati sulle breperto di neve. La salita è quanto mai timenti, avrebbe potuto trovare diffi collà forse fatali.

Del risultato di tale ricognizione viene trasmessa telefonicamente nolizia al C. A. I. di Milano. accenanando allle difficoltà scrie per la continuità del recupero e chiedendo mezzo del cardinale Pacelli all'arsi senta il parere di Fasana e Brama-civescovo di Milano. card. Schuni (primi salitori).

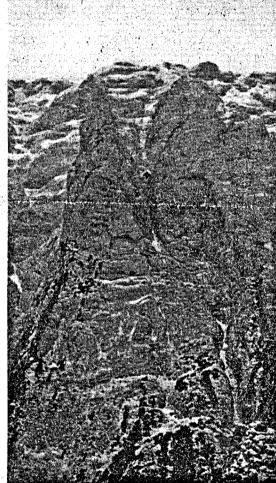
gennaio: Bramani, Castiglioni, Bozzoli c Saglio si recano in posto plica parenti amici alpinisti Vero-perfettamente equipaggiati per tenta-nelli e Cattaneo, prega riposo eterre il recupero delle salme ed appena alla base, conoscendo perfettamente la via di salita, effettuata più volte da tutti i componenti, scorgono subiconoscendo perfettamente celli ». uno dei caduli. Però è impossibile tentativo di salita perchè la rocia era coperta interamente da vetra o e neve (come vedesi dalla nostra sgreziati caduti, Veronelli e Cattato e neve (come vecest auta nostra sgranar cautt, veronem e Cattarotografia) e perche la via obbligata neo, la drammaticità della loro fine,
di salita era percorsa da piccole valanghe. La cordata ritorno colla speranza di poter riprendere il tentativo
delle salme, che per più di una setranza di poter riprendere il tentativo

4 gennaio, ore 8,30: 11 sig. Salo-mone del G.A.M., coi due tratelli Bich chiedono delucidazioni ed attrezza-le ultime vittime della montagna mento per il recupero. Con 300 metri partecipando ai funerali con un cordi corda, chiodi da parete, binoccolì, teo di oltre duemila persone:

Interessante, pur nella sua forma il cav. Sassi con Gandin, il quate in

Interessante, pur nella sua forma il cav. Sassi con Gandin, il quale in sintetica, è il rapporto inviato da Lecco alla Sezione del Club alpino di Milano, sui tentativi infruttuosi e sull'operazione di cadaveri. Lo riportiamo nella sua integrità:

Pomeriggio del 28 dicembre. — Comunicazione del C.A.I. di Milano del municazione del C.A.I. di Milano del consisti partiti daila Pialeral per la scalata pato tempo. Alle ore 13, per il Passo rete Fasqua e preannuncio d'invio di della Stanga, la comitiva sale al porete Fasana e preannuncio d'invio di della Stanga, la comitiva sale al po



cm. 70 - farinosa Rif. Busin (m. 2380): La parete Fasana del Pizzo della Pieve (il segno indica ove vennero trovati i cor pi dei caduti

della parete. Mentre la cordata Gan- la cordata Alberto-Amato Bich e Gan-din studia l'ascesa per il Passo din frusciano sulle rocce iniziali; gli della Stanga, il Sassi si sposta sulla accordi sono che alle 17 verra segna-sinistra orografica (sotto il Dente) do- lata la loro posizione e le decisioni ve è il posto di vedetta. I due corpi se si fermeranno a bivaccare sulla sono la vicini: Veronelli in posizio- parete. Ad ore 17 Alberto Bich\spun ne di arrampicamento su uno spe- la sullo spiazzo di neve superiormen rone di roccia oltre la sommità del te al corpo di Veronelli. A cavalcio canale, superiormente all'incontro ni annaspa nella neve cercando la delle creste dei due torrini che for-corda e quando l'ha trovata (e si inmano il canale di normale salita; tuisce la sforzo per sollevare il cor Cattaneo coi capo rovesciato appog- po) la corda si rompe e il Bich rice ia su una chiazza di neve.

A orc dicci Gandin attacca la salima di Veronelli scivola dalla roccia, quella di Cattaneo dal pendio nevoso

vi chiazze di neve e ad ore 21 Gan-din chiede l'invio di corde e di chio ostacolata e lenta; alle ore 14 non din chiede l'invio di corde e di chio hanno guadagnato che un'ottantina di metri. A parte il pericolo e le difficoltà, si deve considerare che sadirettamente. Ad ore 23 Gandin, ul-rebbero occorse almeno 10-12 ore di timo della cordata, tocca la fascia rebbero occorse almeno 10-12 ore di timo della cordata, tocca la fascia salita e attrettante per la discesa. Bivaccare lassù senza speciali preparativi era esporsi a quai maggiori. Il corpi vengono custoditi dai portalocav. Sassi consiglia il ritorno che avviene fra i borboitamenti della corsidera di corpi vengono custoditi dai portalocave. Sassi consiglia il ritorno che si mentre la comitiva scende a Padata che, obbedendo a generosi senticoni mentre di considera di co

> Un telegramma del Papa S. S. Pio XI, il Papa alpinista,

accogliendo il vivo voto dei pacivescovo di Milano, card. Schuster, il seguente telegramma: "Santo Padre, accogliendo sup-

no anime scomparsi. Card. Pa-

Le estreme onoranze ai caduti

non appena qualche giornata calda pinisti milanesi, infine l'eroico epiavesse sciolto il vetrato. Ciò che in logo del dramma, ad opera delle guifatti si venificò alcuni giorni dopo, de valdostane fratelli Bich e di Ganin occasione del tentativo delle guide. din hanno vivamente commossò l'ambiente alpinistico di Milano, che

# Bollettino della neve

Le recentissime nevicate su buona parte della catena alpina hanno m gliorato sensibilmente la situazione e, se il mitigamento della temperatura registrato in queste ultime ore non verrà a guastare in qualche punto, specialmente alle medie altitudini, lo strato nevoso, gli sciatori possono ritenersi soddisfatti. La nevicata è stata abbondante; in qualche località lu pioggia ha fatto seguito al bianco elemento, ma la neve è caduta ancora, co-sicchè si registra ovunque un consolidamento dei vari strati. Qualche leutore el chiede perche u nastra bollettino non reca indicazioni

su alcune località di facile accesso metà di frequenti gite, specialmente nelle Prealpi Lombarde. La ragione è semplice: perchè fino al 1.0 corrente la neve non aveva fatto stabile presa. Not facciamo sempre qualche « riduzione » sulle informazioni che ci pervengono, specialmente quando la fonte sembra troppo interessata a dimostrare una situazione migliore di quella reale. Vogliamo, in questo modo, evitare quanto è accaduto, ad esempio, ad alcuni sciatori che si sono recati alla Presolana ed alla Capanna Pineto prestando fede ai bollettini ottimistici di un giornale milanese, ma che, giunti sul posto, hanno

Le date di rilievo delle nostre informazioni vanno tutte dall'11 al 13 corrente.

Valcava (m. 1300):

Livigno (m. 1800):

S. Caterina Valfurva (m. 1727):

Passo dello Spluga (m. 2117):

Passo delle Lobbie (m. 3015):

Passo del Tonale (m. 1800):

C. Maniva, V. Trompia (m. 1700):

Alpi piemontesi

R. Zamboni, A. Pedriola (m. 2000):

Val Formazza, C. Toce (m. 1675):

Ponte di Legno (m. 1300):

Mottarone (m. 1491):

Alpe Devero (m. 1712):

Aosta (dintorni):

Alagna, Otro (m. 1700):

Valtournanche (m. 1627)

Lago del Mucrone (m. 1820):

Gressoney la Trinité (m. 1627):

cm. 50 - farinosa

Capanna Pizzini (m. 2707) :-

Capanna Casati (m. 3268):

Madesimo (m. 1534):

Prealpi ed Alpi lombarde Breuil Valtournanche (m. 2004): Courmayeur (m. 1224): Sormano, rif. Culmine: Plan Pincieux, (m. 1582): Capanna Mara sopra Erba: La Thuile (m. 1441): cm. 20 - farinosa Rif. Anna Maria (m. 1012): Piccolo S. Bernardo (m. 2188): cm. 20 - farinosa Alpe di Cuvignone (m. 977): Coane:albondante, farinosa Piano dei Resinelli (m. 1300 : cm. 25 - farinosa Capanna Pialeral (m. 1400) : cm. 30 - farinosa Moncenisio: Sauze d'Oulx (m. 1509): Rif. Castelli al P. d'Art. (m. 1600) Capanna Mautino: R. Savoia at P. Bobbio (m. 1600) cm., 70 Capanna Kind (m. 2160): Maggio in Valsasisna: Bardonecchia (m. 1312): cm. 10 - farinosa, nevica Biandino, sopra Introbio (1400): Balme:Cap. Grassi al Camisolo (m. 2000): cm 30 Clavières (m. 1800): Rif. Curò al Barbiellino (m. 1880) Colle del Sestrières (m. 2030): cm. 20 farinos Cap. Pineto al Formico (m. 1400) Valle Stretta (rifugio): em. 25 - farinbs: Montagnina (Formico): cm. 50 Limone Piemonte (m. 1000): cm. 40 - farinosa Cà S. Marco (m. 2000): P.so S. Simone in Val Brembana: Colle Nevegal (Visentin): P.so S. Marco, in Val Brembana: Dobbiaco (m. 1243): Foppolo (m. 1500) sopra Branzi: Ortisei in Val Gardena (m. 1333): Chiareggio, in Val Mal. (m. 1600): Selva Val Gardena (m. 1563): Val Malenco - Alpe Arcoglio (2000): Passo Sella (m. 2218): Passo Gardena (m. 2137): Passo Pordoi (m. 2242): Capānna Zoja (m. 2030):

Alpe di Siusi (m. 1600): Stelvio, 3.a cantoniera (m. 2200): Stelvio, rif. M.te Livrio (m. 3100) Colle Isarco (m. 1065): em. 20 - farinosa Passo Rolle (m. 1984): S. Martino di Castrozza (m. 1444) Idem dintorni (m. 1800): La Villa, in val Badia (m. 1503): cm. 40
7):
cm. 60
Misurina (m. 1800):
cm. 60 farinosa, sereno - Strada transitab. per auto da Cortina-Tre Croci
cm. 80
Altipiano di Lavazé (m. 1808):

cm. 30 farinosa, tempo bello scarsa Passo di Resia (m. 1510): cm. 60 Cortina d'Ampezzo (m. 1224): cm. 50 | Cort. d'Amp. (dint.) (m. 1500-1800): Tracchi, Monti Lessini (m. 1400): Macugnaga (m. 1327):

Cin. 20

Madonna di Campiglio (m. 1515):

cm. 30 - farinosa

> Appennini Passo del Penice: cm. 45 - farinosa Aremogna:Bolognola:cm. 40 - gelata Campocatino (Guarcino):

cm. 70 - farinosa cm, 30 Norcia: cm. 20 - farinosa cm. 50 - sciabile Roccaraso:cm. 15 - gelata, coperto Capracotta, Prato Gentile: cm. 60 - farinosa cm. 20 - farinosa

Svizzera S. Bernardino nel Grig. (m. 1600): cm. 70 - farinosa

LO SCARPONE nel 1932

# Le combinazioni offerte agli abbonati

LO SCARPONE

abbonamento annuo L. 10 (più cent. 30 per bolli). con decorrenza da qualsiasi data.

LO SCARPONE e Il Monte Rosa

la nuova pregevole opera di Eugenio Fasana (Vicende, uomini e imprese) - L. 25,— franco di porto. (Prezzo di copertina del solo volume L. 20).

LO SCARPONE e Le stelle e i rododendri. novelle e leggende di montagna di Sandro Prada - L. 15 franco di porto. (Prezzo di copertina del solo volume L. 8).

LO SCARPONE e Il manuale popolare dell'alpinista, di Baudino (ediz. L. Morpurgo, Roma) - L. 13.30 franco di porto (prezzo di copertina del volume L. 4).

LO SCARPONE e La tecnica dello sci dell'ing. Tedeschi (ediz. Morpurgo, Roma) - L. 11,80 franco di porto (prezzo di copertina del volume L. 2)

LO SCARPONE e I canti della montagna. raccolti da Gino Bassano (ediz. Morpurgo, Roma) - L. 11,80 franco di porto (prezzo di copertina del volume L. 2)

LO SCARPONE e Il manuale popolare dell'alpinista La tecnica dello sci - I canti della montagna L. 15,80 franco di porto.

Indirizzare vaglia o assegni all'Amministrazione de LO SCARPONE - via Plinio, 70 - Milano (133).

### MONOGRAFIA N. 24 (SCIISTICA)

# Clavières=Dormillouse

E' una delle più belle, frequentate e classiche gite sciistiche effettuabili dal paesetto di Clavieres.

Essa si svolge con direzione sudest, approssimativamente lungo la linea di confine, passando pel vallone di Gimont, Col Saurel Col Bousson, Col Bourget, colle di Chabaud, e tagliando le testate del- il festivo. le vaili, lungo le quali scorrono torrenti Serveriettes e Chabaud.

Cima Dormillouse o Colletto della Cresta Dormillouse-M. Viradantour?. La maggior parte degli sciatori che compiono questa gita credono di aver raggiunta la Cima Dormillouse, mentre invece hanno raggiunto solo un colletto posto fra la Crête de la Dormillouse ed il M. Viradantour.

La Cima Dormillouse (m. 2757) non si trova sul confine Italo-Francese ma più in dentro di un chilometro, per cadere col suo versante orien.

per cadere col suo versante orien-tale sul vallone di Thures. Quando si risale, dal Colle Cha-baud, il vallone della Domnillouse, limitato a destra dalla Crète de la Dormillouse, e se ne tocca il fondo, ci he alla sinistra una larga cinta si ha alla sinistra una larga cima nevosa, che si può risalire con gli sci, e questa è la vera ed unica Cima Dor-

Proseguendo invece per il vallone, come di solito avviene, appoggiando poi decisamente a destra, sino a raggiungere la linea di confine, non si fa che toccare un punto facile della cresta del Monte Viradantour, alla conta di m. 2021. quota di m. 2864. La possibilità di salire 100 metri più

della Cinna Dormillouse, lungo un terreno facile, con esposizione mi-gliore, fa preferire a molti questa

Carte topografiche. — Carte al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, F. 66 della carta d'Italia, Ta-volette: Cesana Torinese I. N. O., Bousson I. S. O. e per l'ultimissimo tratto Colle di Thuras I. S. E.

tratto Colle di Thuras I. S. E.

Oneste carte si possono richiedere
direttaniento all'Istituto Geografico
Militare di Firenze, oppure alle ditte:
Antonio Vallardi di Midano - Via S.
Margherita N. 9 e Cav. Nicola Rossi di Milano - Viale Abruzzi N. 80 Costo L. 3. cadauna.

(Ribliografia: Attuarari Skiiztici (Bibliograffa: — Itinerari Skiistici

melle Valli di Susa-Chisone-Lanzo La e 41.a edizione dello Ski Club di Torino. (1914 e 1920). Scirà fra breve una nuova guida

sciistica, aggiornata. Località e modo d'approccio. - In

treno da Milano a Oulx (linea in-ternazionale di Modane), poi com au-tocorriera a Clavieres km. 16.500. Distanze ferroviarie: Milano - Torino PN, Km, 153. Torino-Oulx Km, 75 totale Km, 228.

Distanze automobilistiche: 47,000 MElano-Novara 22.600 74.700 Novara-Vercelli Vercelli-Torino 52.900 24.200 Torino#Susa Susa-Oulx Only-Cesana Torinese -6.000Totale Km.

Pernottamento. -- Per chi arriva col treno la notte del sabato, e pre-cisamente ad Oulx a mezzanotte, c troyandosi con altri, in modo da poter fare il numero sufficiente per occupare in buona parte un'automo-bile (ve ne sono da pochi posti (venuere) e da moltissimi (torpedoni) più consigliabile fermarsi a perioftare ad Oulx.

Altrimenti conviene proseguire direttamente per Clavieres.

str eres, Gavartes (G. 15) dei Mongille-vro Briancon) Farmacia, Alberghi; Comemicio, 20 camere; Ristorante del-la Stazione, posti 48; Alpi Gozie, letti 30; Corona Grossa, letti 12.

Clavieres. Altezza m. 1760 - Abitantii 52 - Posta - Telefono - Telegrafo - Dogana - Alberghi: Clavieres letti 75; Savoia camere 30, Roma camere 20; Passero Pellegrino camere 4; Torino camere 12; Albergo Club Alpino di Malvina Bes.

Signa a destra imboccando una valletta do alla sinistra il largo costolone che sale alla vera Cima Dormillouse, metri 2757.

Siamo a 1900 metri, si continui di largo coenzzolo, al centro della construito e piegando leggermente a sinistra affacciarsi al Torrente, stando con il mando per il vallone a destra di un largo coenzzolo, al centro della construito e piegando leggermente a sinistra affacciarsi al Torrente, stando di Malvina Bes.

Servizio automobilistico. -- E' disimpegnato dalla S. A. T. A. V. di Pinerolo, alla quale bisogna rivolgersi per prenotazioni, telegrafando preferibilmente a Oulx. Attenzione al ritorno da Cesana, dove frequente è la confusione, facendo patti chiari per avere i posti riservati pel ritorno, onde non correre il rischio di perdere il treno.

Da diverse domeniche non sembra di essere in una zona dove l'organiz-zazione turistica dovrebbo essere al-

--- Durante la traversata da Clavierse alla Dormillouse si incontra al Colletto Saurel una cascametta in muratura della Milizia Confinaria che in caso di bisogno può ospitare una decina di persone su brande o

paglia, e dare bevande a prezzo vera-mente equo e modesto.

Nel ritorno invece per chi scende per la valle del Rio Servicrettes sia per la valie del Rio Servierettes sta direttamente su Bousson, oppure per la via delle « Palline » verso Cesana Torinese, è comodo il Rifugio Mautino dello Sci Club Torino. Tale rifugio è però esclusivamente riservato ai Soci dello Sci Club. Attenzione! la tariffa d'ingresso è eccessivamente elevata ad impedire l'ingresso dei non soci.

gresso dei non soci. Davanti al rifugio una eccellente

Vettovagliamento. - Due pasti al sacco. - Provviste da preparare a casa, perche è dificile farle a Clavieres od a Oulx, data l'ora tarda o troppo mattutina. Anche l'acquisto a Torino (in stazione) del cestino, non è cosa troppo facile, perchè il treno per Milano, parte quasi subito dopo l'arrivo di quello degli sciatori proveniente da Bardonecchia.

Equipaggiamento. - Alta montagna utilissime, direi quali indispensa-hili le pelli di foca specialmente quel-li che si possono incollare agi sci li che si possono incollare agi s con la scivolina. Occhiali da neve.

Documenti personali. - E' indispensable avere la Carta di Turismo alpino per la zona di confine francese, oppure il Passaporto o la Tessera di Ufficiale in Congedo.

Fotografie. - Occorre essere muniti del permesso fotografico, rilascia-to dal Comando della Divisione Mi-litare Territoriale di Torino. In tale permesso è però escluso lo Chaber-ton, che non si deve assolutamente

### Orario Ferroviario:

Andata :		
partenza da Milano	ore	19825
arrivo a Torino P. N.	)) ·	22.4
partenza da Torino P. N.	n	22.35
arrivo ad Oulx	»	0.7
Ritorno:		
partenza da Oulx	"	18.48
	»	20.20
si offettua nei giorni fest	ivi	dal 4
Novembre al 31 marzo		
partenza da Torino	ore	20.35
arrivo a Milano	<b>)</b>	23.15

Costo del viaggio.

ziare il viaggio di ritorno prima del mezzogiorno del giorno susseguente

I lestivo.

I biglietti si rilasciano allo sportello «Concessioni speciali» della Stazione, e al ritorno dovranno portare il timbro di Oulx.

### Tabella di marcia:

D. da Claveres n. 207millouse "13." in. 2209, per raggiungere il Col Bousson)
n. a Clavieres o Cesana "16-17
n. da Cesana Torinese "17.30
n. da Cesana Torinese "17.30
n. da Cesana Torinese "18-10
n. da Cesana Torinese "18-10
n. da Cesana Torinese "18-10
nea di confine, lassiando a destra un altro piccolo poggio (m. 2186) e senza accorgersi si è al Col Bourget (m. 2162). p. a Dormillouse a. a Clavieres o p. da Cesana Torinese 17.30

minerario - Clavieres-Dormillouse.

— Appena passato il piccolo gruppo di case di Clavieres, (m. 1767) si (m. 2162).

aprono alla sinistra dei prati, un poco più in basso della strada, sui qui va a finire da pista d'arrivo del trampolino di salto.

un altro piccolo poggio (m. 2186) e senza accorgersi si è al Col Bourget (m. 2162).

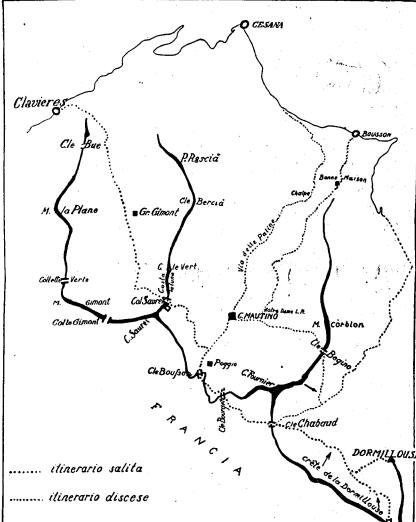
Ora, per non sconfinare leggermente, biscgnerebbe proseguire lungo la Crète du Saunet verso est, sino alla cima Fornier (m. 2424) per scendere

, letto Saurel passa attualmente una linea telefonica, a servizio della Mi Il costo del viaggio da Milano a Oulx è di L. 95 in seconda classe e di L. 57 in terza classe.

Tale biglietto è valido per partire dopo il mezzogiorno del sabato o del precedente festivo, e si può iniziare il viaggio di ritorno prima del latte per moter nin apevolmente scenziore per solo del precedente festivo.

letto per poter più agevolmente scen-dere verso est, in direzione della Capanna Mautino. Quando si sono scesi un centinaio di metri, si lascia a sinistra tale itinerario e si piega a destra (sud) puntando ad un pic-

colo fabbricato, posto su di un poggio, un poco più in basso. Sono gobbe ed avvallamenti che permettono delle magnifiche discese. Si passa un poco sotto al Poggio Carabiniere (o Poggio Col Bousson)



Si scende su questi prati, si passa direttamente al Colle di Chabaud; al-un piccolo ponticello, per seguire le traccie di una mulattiera, che sale fondo della Valletta, e sempre in bo-sco, Jenendosi sulla sinistra orogra-fica del torrente (a destra salendo).

Dopo una decina di minuti si passa sull'altra sponda, proseguendo pel tri 1869 fondo della Valletta, e sempre in lo-sco fattosi più rado la salita va man in della Dormillonse nelle qui dire

fortamente per Cavières.

Nel primo caso alla mattina della sco fattosi più rado la salita va man ne della Dormillouse, nella cui diredica, bisognera partire alle ore dipetelle 7-7,30, ora di inizio della gira un breve tratto piano, dopo il quale standosi a destra alla Crète de la Dordillouse, salendo verso est i larghi

Mezzo, e guarda su Clavieres e Mont-

Si oltrepassi il ponticello e si salga a destra imboccando una valletta

sulla sponda sinistra orografica (de-stra salendo) per evitare il fondo rotto, si prosegna di costa per la Valle Gimout toccandone il fondo dopo po-

co più di un centinaio di netri. Segue un tratto pianeggiante che si svolge lungo il fondo, passando dopo un tratto sull'altra sponda (destra orografica) e si continua con leg-gera salita, che man mano aumenta,

Le grange si trovano un poco più in alto a sinistra e sensa raggiungerlo si continua per la valle, tenen-dosi sul fondo piano e sgombro di

preferantimente sui pendii di sini-stra, che a dossi e vallette fanno av-vicimare muovamente al torrentello, dove si stacca a destra Pitipanaio

largo anfiteatro dasinistra a destra:
Cima le Vert, Costa la Luna, Col Saulel, Cima Saurrel, Col Gimont, M. Gimont, Collette Verte, M. La Plane,
Appoggiandosi sempre a sinistra
(Est) con qualche risvolta salesi raletti con qualche risvolta salesi ralet pidamente verso il Col Saurel, dove

sciistica.

Oulx. — Aliezza [12] - Posta - Telegrafo - Auto per Sauze di Colle del Bue trovasi in alto a Colle, Cesana Torinese, Colle di Seri destra, in. 2000, precisamente fra il strees, Clavières (Celle del Mongines) Monte Fort du Beauf ed il Clot di Pinvaso del vallone, oramai fattosi dimenficare più largo e non pericoloso.

Sempre continuando a salire si ap poggi muovamente a destra, lascian to alla sinistra il largo costolone che

dominato da una cresta rocciosa, e quando si forma un breve ripiano bruscamente si piega a destra con un ungo traversone, verso un altro am oio vallone, per poi risalire con qualche sementina alla cresta a quota 2864. Orc 3 dal Colletto Saurel. Di Slivello m. 200 discesa e m. 700 salita Di solito qui ha fine la salita scii

allontanandosi un poco dal torrente stica ed il raggiungimento per creper raggiungere il pianoro sottos sta della vicina vetta del Monte Vitante arte Granger Gimont (m. 2175), radantour può farsi falvolta anche Ore I da Clavières, dislivello m. 250, senza sci, perchè la cresta, battuta dal vento è sovente sgombra di neve. Oltre il Monte Viradantour sempre per cresta si può raggiun**y**ere il **M** 

Il versante francese di tutta que Al termine del piano si ricomincia sta lunga cresta è facilissimo e com vicinare innovamente al torrentello, dendo verso N.-O. per un vallone e dove si stacca a destra l'ilinerario passando pel M. Clausis con gli sci che sale al Colle Gimont. Si può continuare ancora dalla ras e per la Val di Thures a Bous stessa parte, per i dossi di sinistra son ed a Cesana Torinese.

Discesa: stesso itinerario d'andata — Disponendo di tempo sufficiente può essere ripetuto lo stesso itinera

sana. — Si ripete lo stesso itinerario della salita sino al Colle Chabaud pendio a poco a poco si fa più della salita sino al Colle Chabaud, lieve e si spoglia di piante, per continuare magnifico e pianeggianto raggiunge il fondo valle a Rhuilles verso la linea di displuvio. Al Col. (m. 1657) e seguendo la carrozzabile

Bousson (m. 1419) e Cesana Torinese Agevolazioni di viaggio per gli sciatori Per il Colletto Begino a Notre Da-

me du Lac Noir, a Bousson ed a Cesana. — Si ripete lo stesso itinerario della salita sino al Colle Chabaud, poi con una lunga traversata verso dello Stato con destinazione Barnord si punta al Col Begino (pericolo di valanghe) posto a 130 metri circa ca scorsa. Infatti circa mille sono più in alto, fra il Monte Begino ed il M. Corbion, Si discende poi verso Milano, che poi si sono scaglionati ovest per il vallone della Peira Roia a Notre Dame du Lac Noir (m. 2021). Si divalla lungo la mulattiera del-la Valle di Servierettes, lasciando

sempre a destra il torrente. Il terre-no è molto vario, per lunghi tratti boschivo, non eccessivamente ripido, se non in prossimità della Grande Bonne Maison, dove taglia alto sul fondo della valle. Per prati si raggiunge poi Bousson (1419) e per carrozzabile Cesana Torinese (m. 1358). Ore 3.

Per la Capanna Mautino e la via della « Paline » a Cesana Torinese.

Si ripete l'itinerario di salita sino al Poggio Carabinica, o Poggio Col Club Alpino Italiano è l'iniziativa del passezione por l'itine del passezione torinese per l'itituzione del passezione torinese per

te verso Nord. Passatolo, a sinistra, si discende un soco e si è subito do-

sopra la Pera Longa. Si discende an-cora alla Granzia Praforon ed alla spianata delle baite Chalpe (m. 1751). Piegando a sinistra, per prati, bosco e per terreno a salti, si raggiunge il fondo valle nei pressi del Ponte Freddo a circa metà strada fra Bousson e Cesana, che si raggiunge per car-rozzabile. Ore 3.

## Dott. SILVIO SAGLIO.

"Traversta sciistica Pian di Bobbio-Pian d'Artavaggio » per un rifuso tipografico, nel sottotitolo "Rifugi in Pina d'Artavaggio » vennero incastrate due righe che non avevano unlla a che vedere col testo. Diovevasi invece leggere:

"Anche qui sono "Traversta sciistica Pian di Bobbio-Partenza da Pré St. Didier: ore de 18,20; Aosta arrivo 19,25, partenza 19,45; Torino P. N. arrivo 22,40.
Questo servizio è incominciato dal 2 gennaio e sarà effettuato fino a nuo-vo avviso.

vecchia scuola norvegese non è diretto serale e ciò per tutti i sabati durante la presente stagione invertutti sanno che in Austria esiste una nuova scuola, molto più adatta per la postra proportati della regione. ta per le nostre montagne. Ma es-sa è assai lontana, costa caro e non possiede nessun insegnante che dia lazioni in lingua italiana Tala dia lezioni in lingua italiana. Tale tazioni di viaggio domenicali (andata scuola è quindi praticamente fuori e ritorno senza sopraprezzo, col sem-di ogni possibilità per i nostri scia-tori.

E' perciò del massimo interesse far notare come anche in Italia e precisamente a Colle Isarco ci sia qualcuno che abbia studiato profondamente il nuovo sistema, lo ha modificato o meglio semplificato, migliorandolo, costo hé invece di sei settimane (come appunto dura il corso austriace) si può in pochi giorni imparare il metodo stesso, che conserva, della souola norvegese, il Telemark. A Colle Isarco si

Il corso sciatorio di Colle Isarco viene tenuto gratuitamente agli ospiti dell'Hotel Pensione Gudrun. Questo albergo, conosciutissimo, situato nelle immediate vicinanze del campo di sci, e quindi nella miglior posizione, pratica prezzi moderatissimi, pur offrendo ogni confort desiderabile. Vale perciò la pena di approfittare dell'occasione si dirige verso una specie di colle, che vien così offerta per imparare in pochi giorni la più moderna tecnica dello sci a Colle Isarco, una delle migliori località dell'alto Adige.

Grande successo hanno ottenuto i treni popolari istituiti dal Compartimento di Milano delle Ferrovie dello Stato con destinazione Bar-Milano, che poi si sono scaglionati fra le varie località toccate dai treni in Val di Susa ed in Val

d'Aosta. Il prossimo treno popolare da Milano sarà quello pel Convegno in-terregionale della F. I. E. a Ponte Legno. Il coste del biglietto è L. 31, comprendente il tragitto Milano-Edolo in treno e Edolo-Ponte di Legno in autobus. Esso avrà luogo il 31 corrente.

oaud.

Giunti in vicinanza del poggio sul quale sorge la casetta, auziche risalire in direzioni del Colletto Saurel, si continua verso un ciuffo di risalica continua verso un ciuffo del continua verso un ciuffo del continua verso un ciuffo del continua verso un ciuffo di risalica continua ciuffo di risalica continua continua ciuffo di risalica ciuffo di si continua verso un ciuffo di pian-e verso Nord, Passatolo, a sinistra, sio; Torino-Sauze d'Oulx; Ferrovia Torino-Germagnano ed autoservizio per Usseglio; Torino-Germagnano-Cepo al Rifugio Mautino.

La via delle « Paline» è segnata res ed autoservizio per Balme e For-La via delle « Paline» è segnata con cartelli indicatori, e segue la via vecchia, tracciata sulta carta I.G.M.

Si discende per una cinquantina di metri, poi si continua in piano per quasi un chilometro in bosco per discendere verso destra un centinaio di metri ed attraversare una radura sopra la Pera Longa Si discende an

presto. E. clo all'imuori dei vari servizi delle Ferrovie dello Stato, con i
biglietti speciali individuali a riduzione del 40 per cento.
Per rimanere ancora nel Piemonte,
l'Amministrazione ferroviaria di Torino, per davorire gli accorrenti alla
valle d'Aosta ha istituito nei giorni
di sabato adi dempina rispettivo di sabato e di domenica, rispettiva-mente per l'andata e per il ritorno, una nuova coppia di treni viaggiatori fra Torino e Pré Saint Didier, come

dal seguente orario:
Partenza da Torino-P. N.: ore 16,28;

che vedere col tisse. Povevasi invece leggere:

« Anche qui sono due.

Il ritugio Cazzaniga dell'A. N. A. di Lecco, recentemente inaugurato, e quello intitolato a. « Castelli », della cietà Veneta vende, dal 1.0 corr. nelle Società Escursionisti Lecchesi, quindi ottimi punti d'appoggio durante e do po la traversata che descriveremo ».

Il nuovo metodo per sciare

Il nuovo metodo per sciare

Civil Monte Tricorno, consedendo una

Gli sciatori di tutta Italia sono Club Monte Tricorno, concedendo una convinti che lo stile derivato dalla fermata straordinaria a Valbruna del vecchia scuolu normacca non i diretto serale a ciò non tetti

La gestione governativa delle Fer-rovie Vicinali di Roma ha disposto

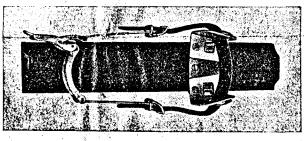
La zona più fantastica per lo sci

# Capanna Juribello

Scuola di sci - Tecnica Arlberg - Camere

riscaldate - Trattamento famigliare.

Chiedere prospetto a A. PALUSELLI - Passo Rolle PREDAZZO (Trentino)



SCIATORI

Provate il nuovo attacco per Sci "ITALIANIS-SIMO, brevetto "Angelo Redo "

In vendita presso i migliori negozianti di articoli sportivi

.....è il più perfetto del mondo!

Per i Campionati Olimpionici di Lake Placid la squadra nazionale norvegese usa esclusivamente:

ATTENZIONE ALLE OMONIMIE

Per avere la sicurezza d'acquistare l'originale:

esigère sullo Sci il marchio di garanzia:

Lars O. Hjelle

Osoren - Norge

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA:

# ANTONIO MANGERUVA **GENOVA**

Piazza Senarega N. 1 - Telefono 26287

Sciatori, escursionisti Ecco due prodotti Indispensa-bili al vostro equipaggiamento



L'ALPINA

Farmacia per sacco da montagna del Dott. Andreoli Solido cofanetto di metallo contenente tutto l'occorrente sanitario specifico per l'alpinista. INFRANCIBILE - COMPLETO - NO GOMBRANTE - ECONOMICO L. 15 (Vaglia L. 16 franco porto)

ELIXIR NOCE DI KOLA ZOJA Eccitante nervino e muscolare - Vince la stan-

chezza - Aumenta la resistenza alla fatica,

Fiaschetta L. 5.50

Specialità deila PREMIATA FARMACIA ZOJA - Via Broletto, 38 - MILANO - Tel. 80-293

# SAN BERNARDINO

Svizzera - Grigioni - 1626 m. s. m.

A 4 ore da Milano - Strada aperta per automobili private - Auto-postale da Mesocco a San Bernardino in 50 minuti - Biglietti sportivi Chiasso-San Bernardino per 3 giorni (Natale 5 giorni) - Luogo ideale per sciatori - Ottime condizioni della neve - Sole

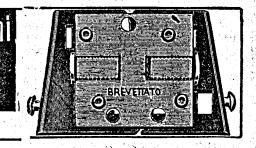
HOTEL BROCCO & POSTE

Ottima cucina italiana - Riscald. centrale - Maestro di sci in casa - Scuola sciatori - Tel. n. 5 - Prospetti LA DIREZIONE.



SCIATORI! adottate gli attacchi Lyskamm Patent CON PIASTRA REGOLABILE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere.



DA CONSERVARSI IN LUOGO FRESCO ED ASCIUTTO But the second second Modo di Usare: Polverizzare il dado, metterlo in una tazza di 1, di litro circa, versarvi

tentamente dell'acqua bollente, rimestando bene sino a completo seioglimento. Non cuocerlo. Commence of the second

PREZZO DI VENDITA 60 CENT. PER DADO



# **ALPINISTI e SCIATORI**

nelle vostre escursioni siate sempre provvisti di

Otterrete un'ottima tazza di cioccolata - prodotto insuperabile per nutrienti colazioni

Richiedeteli presso magazzini U. P. I. M.

Soc. An. I. N. D. A. - Varese



DA CONSERVARSI IN LUGGO FRESCO ED ASCIUTTO

Modo di Lisare: Poloerizzare il dado, metterlo in una tazza di 1/5 di litro circa, versarvi tentamente dell'acqua bollente. rimestando bene sino a completo scioglimento. Non cuocerlo.

PREZZO DI VENDITA 60 CENT. PER DATO

più rispondente allo scopo.

Recentissima in proposito l'applica-

evitare l'arrotondamento e lo slabbra- te scanallato) e perciò non sono ap-mento dell'orlo stesso e con ciò il ra- plicabii a sci usati. Mentre invece pido consumarsi dello spessore del nervature in metallo sono applica-legno; ma altresì quello, anzi princi- bili a qualsiasi sci. palmente quello, di avere uno sci che morda sempre anche la neve più indurita e che, insomma, offra anche in condizioni di neve gelata quella si-

Forse esagerando un po' si è venuto affermando che fra l'effettuare un'escursione con sci muniti di spigoli in materiale duro, oppure con altri sprovvisti di questi, passa la stessa differenza come l'effettuare un'escursione estiva su phiacciaio, con gisen sione estiva su ghiacciaio, con o sen za ramponi. Per quanto, come dicemmo, forse esagerato il paragone, esso il profano sull'effettivo ed indiscutibille vantaggio che presentano gli sci
con orli rinforzati — o meglio « mervon orli rinforzati — o meglio « dello sci, dato il numero considerevole di piccole viti (in numero di
circa 90 per ogni sci), occorrenti per
dissare la nervatura in metallo;
vole di piccole viti (in numero considerevole di piccole viti (in numero di
circa 90 per ogni sci), occorrenti per
dissare la nervatura in metallo;
vole di piccole viti (in numero considerevole di p programma di escursioni munito di 2) la nervatura in metallo; programma di escursioni munito di 2) la nervatura in celluloide scisci non nervati, è da considerarsi in-vola molto meglio dell'altra; non è sufficientemente equipaggiato. Così, si soggetta, come l'altra, a possibità di può affermare con sicurezza che oggi aderenza di ghiaccio, di fango e non non esiste più escursionista invernale forma, ruggine;

in metallo (striscia 7-8 mm. larga, I mm. spessa, decorrente su tutta la lunghezza dello sci ad esclusione del-la parte curvata e su ambedue gli orli striscianti), che questa è da pre-derirsi per i seguenti principali re-

1) permette ogni applicazione, anche ad alte temperature, di vernici, di scioline, di paraffina alla suola dello sci, ciò che rimane interdetto se lo sci, ciò che rimane inteructio se lo sci è munito di nervature di sostanza organica, la quale, sotto la influenza del calore, facilmente si destroma ed è, inoltre, facilmente inflaminabile.

sarebbe perfettamente sumiciente. Questi sono, schematicamente, i capitali sui quali le due correnti hazano le proprie preferenze.

Relativamente alle quali, non ci remabile.

L'enorme sviluppo preso in questi proposito si citano sclatori che han-ultimi anni — specialmente all'este- no fatto sostituire le mervature di ro — dall'escursionismo invernale in sci, ha suggerito l'introduzione di al-cuni geniali perfezionamenti allo sci stesso, allo scopo di renderlo sempre più rispondente allo scopo

3) Le nervature in metallo costano cione di spigoli in materiale duro, sensibilmente meno di quelle di mache vengono opportunamente dispoteria organica. Queste ultime inoltre, sti ai rispettivi margini della suola non possono venir applicate che in dello sci. Scopo precipuo delle nervature del ciale (colatura della materia bollen-t'orlo dello sci è non solo quello di te sull'orlo dello sci opportunamen-

la sostituzione del tratto rovinato (la nervatura e formata da una serie di

Per contro, ecco come gli entusia-sti vantano la nervatura di sostanza organica, che per brevità chiameremo di celluloide:

1) Questa, essendo fusa diretta serve tuttavia ad illuminare appieno mente sulla parte, vi si incorpora con il profano sull'effettivo ed indiscriti-maggiore e più perfetta aderenza di

che non sia entusiasta di questa nuo 3) è meno pericolosa in caso di va applicazione, che effettivamente caduta, perchè colla nervatura in rende grandi e preziosi servigi mietallo, sussisterebbe la possibilità

rende grandi e preziosi servigi.

Fra i diversi tipi di nervature esistenti, possiamo fare una netta divisione: nervatura di metallo (acciaio, duralluminio, ottone ecc.), e nervature in sostanza organica (celluloide, bakelite caucciù, ecc.).

Danuno dei due tipi lia i propri detrattori; ed ecco quali sono i pro ed i contro delle due tendenze.

I pregi del metallo...

Asseriscono i fautori della nervatura in metallo (striscia 7-8 mm. larga, I mm. spessa, decorrente su tutta la luncherze della nervatica di ferirsi più facilmente, precipitan-divi sopra violentemente con qualiche i facilmente, precipitan-divi sopra violentemente con qualiche via sopra violentemente con qua

5) si dà atto all'inconveniente lamentato che le nervature in celluloide non tollerano l'applicazione di scioline ed altro preperato del gene re, a temperature molto elevate; però si asserisce essere perfettamente possibile, colle dovute cautele, l'applicazione a mezzo del ferro da stiro cal-do, il chè, nella generalità dei casi sarebbe perfettamente sufficiente.

2) resiste incomparabilmente di sta che da esprimere l'augurio che

# La Scuola sciatori della F.I.E

Fu nell'anno VII del Fascismo mar-ciante. La grande adunata interre-gionale di Limone Piemonte che il 24 febbraio 1929 riuniva ben cimque-mila sciatori, in una grande coreo-mila sciatori, in una grande coreo-coreo-monifestazione, doveva essere Eu nell'anno VII del Fascismo margrafica manifestazione, doveva essere la spinta prima, alla Delegazione Lombarda, per la istituzione di un corso il istruzione sciatoria per le Allorquamdo si presentano gli allievi al Corso ner la prima volta è di sciatoria per le corso el istruzione sciatoria per le corso ner la prima volta è di sciatoria per la prima volta di sciatoria per la spinta per la

vanili, tanto ardire e tanta costanza si». Anche alla prova del salto, quei per il suo sport di godimento, non piccoli passaggi riempirono di giocomda letizia S. A. R. il Principe Umbertò di Savoia per le continue cadute grottesche fra un nuotare di braccia e di sci verso il cielo, in certo di respectato di capatita della I.I.E. di udire uno soddisfatto braccia e di sci verso il cielo, in certo di capatita della I.I.E. di udire uno soddisfatto di capatita della III.E. di udire uno soddisfatto di capatita di capatit

di quel che occorreva nel campo do: l'arresto di Telemark sia nella sostan-polavoristico: una Scuola seria ed e-conomica, esclusivamente domenica clusioni di un insegnamento metodi.

aperti campi nevosi operai, impiega-ti, studenti uniti nella più gaia cordialità di spirito e di cuore, i quali sere un vero addio, in quanto gli nelle dieci lezioni in cui ebbe svolgimento la scuola, impararono a ben usare il pattino da neve ed a consella, desiosi di sempre più perfezionar-

Poi, da questo primo corso e dai due successivi si trassero insegnamenti didattici, che indirizzarono la Federazione dell'Escursionismo verso re, su nella superba palestra bia un sempre più proficuo metodo, fa-cendo precedere od intercalare al cor-

cendo precedere od intercalare al corso conferenze, o meglio lezioni teoriche con proiezioni, sia sull'equipaggiamento che sullo stile.

Quest'anno la F.I.E. svolge il IV Corso della propria Scuola Sciatori con il seguente programma:

Prima lezione: Milano, Conferenza teorica sull'equipaggiamento dello sciatore Primi massi

sciatore. Primi passi.
Seconda lezione: Milano, Conferen za teorica; tattica dello sci e teoni ca delo sciatore.

Terza lezione: località da destinarsi. Controllo equipaggiamento; mar cia in piano; esercizi preliminari sul-l'uso dello sci; dietro-front in piano. Quarte lezione: località da destino ricchi i monti palennitani. In unarsi. Dietro-front in costa da fermo; na di queste esplorazioni è stata fatsalita diritta ed in diagonale, a spi-na pesce ed a granchi; corte scivo-lata su della popula

late su dolce pendio.

Quin'a lezione: località da destinarsi Scivolata su diritto pendio ed
In diagonale con esercizi di flessione. elasticità sugli sci; frenaggio a spaz-

Sesta lezione: località da destinarsi. Arresto Chistiania, frenaggio Cri-lom: discesa a 8 con voltate. Settima lezione: località da desti-

narsi. Telemark destro e sinistro; di scesa e voltate a Telemark.

Nono lezione: località da destinar si. Arresto Cristania, frenaggio Cristiania; discesa e voltate Cristiania.

metallo;

4) verificandosi qualche guasto al-la nervatura di metallo, è facilissima curezza di movimenti, specialmente lamelle o nervi, della lunghezza da su pendio, che sarebbe impossibile 45 ai 40 cm.— meglio nervi della lungraggiungere con sci aventi orii arroghezza di 15 cm.). Scheggiature della tondati.

Forse esagerando un po' si è venuto rebbero invece quasi irreparabili.

..e quelli della sostanza organica

più la nervatura di metallo rispetto nostri sciatori, attraverso una serena all'altro tipo, specie su neve gelata, che sembra abbia il potere di rapidamente demolire gli orli vivi delle dei due sia il migliore.

Pranco Dezulian.

Derima lezione: località da desti-si Esercizio composto Cristiania-Te-

corso di istruzione sciatoria per le Milorquando si presentano gli alliemasse dopolavoristiche.

Si era osservato in quel giorno, nel comportamento di tante forze giorare di martello e di cacciavite per adattare il meglio possibile gli attacper la conquista del brevetto di Scia-chi alle forma e dimensione della calper la conquista del brevetto di Scia-tore Dopolavorista, ma si era eguali zatura usata, potebi è necessità as-mente osservato una grande inespe-rienza di quello stile, di quella gin-nastica ritmica che dice anche al profane lo sciatore metodico. Si no-tava u fatti come il passaggio dei do-polavoristi in gara più che un pat-tipore a scivolate lunghe e sigure sui al programma un passeggiata in pia-tipore a scivolate lunghe e sigure sui al programma un passeggiata in piatinare a scivolate lunghe e sicure sui al programma, la passeggiata in piapattini da neve, fosse un saltellamen- no, la corta scivolata, a braccetto colpatini da neve, losse un saltenament no, la corta scivolata, a bracetto drot di passerotti; come svolte sia in l'istruttore, il dietro-front da fermo, e salita che in discesa fossero sorgente così via un susseguirsi ordinato di di tant gual in cui il verbo sciatore esercizio che fanno, dell'allievo uno veniva sostituito da quello «arrangiar-sciatore il quale abbia ad adoperare

ca del proprio centro di gravità tre anni che vado sciando». Oppusmarrito all'uscita dal trampolino. re un altro: « E fantastico che io sia Il comm. Vittorio Anghileri ebbe salito e sceso con gli sci da lasin quel giorno la sensazione precisa sull! »; oc un terzo meravigliarsi che

pleti di attacchi e bastoncini chiamati Sc: O.N.D. e... la Scuola Sciatori.
Così ogni domenica uno o due autobus pasciavano la città nelle prime perti campi nevosi
studen<sup>4</sup>: ra, ritardando più possibile quel nostalgico addio, che non sa mai esguire, con vero merito, il brevetto di si, e anche di preziosa collaborazio-Sciatore Dopolavorista.

E così, dopolavoristicamente, in con-condanza cordiale di spirito e di cuore, su nella superba palestra bianca dell'Alpe, entusiasmo, passione e disciplina, plasmano lo sciatore italia-no in una scuola di energia e di fe-de e formano il soldato che domani in bianco camice, saprà sui baluardi nevosi d'Italia Manciare alto il grido dell'alpuno: « Di qui non si

assa . Giovanni Vaghi

### NOTE SPELEOLOGICHE

Il Gruppo speleologico del C. A. I. di Palerno, con a capo il prof. Fabiani, ha recentemente esplorato le cavita sotterranee di cui si mostrarisultati insperati: le dimensioni del la grotta, la sua bellezza e la gran-diosità delle concrezioni in essa esi stenti la fanno classificare tra quel de del tipo postumiano. La grotta, con ogni probabilità, ha origine da escavazioni marine sviluppatesi a notevole profondità; mentre in seguito, fenomeni di braiditismo, hanno pro dotto collisioni nella volta calcarea dando luogo alla vastissima cavità in cui le acque di precipitazione hanno costituito monumenti giganti di stalattiti e stalagmiti,



## Emilio Còmici

Tricstino. A diciott'unni, là premdono due amori: lo sport atletico e l'esplo-razione delle grotte carsiche. Corre sugli 800 metri e nei cross le sue attitudini naturali sono tali che gli permettono di raggiunge-re limiti che non sono alla porta-ta di tutti: salta 6 metri in lun-go e 3.20 coll'asta. Scendendo e risalendo gli abissi del Carso, di centa una dei migliori Nan c'è venta uno dei migliori. Non c'è oscurità, o mistero, o pericolo, che lo trattenga dal procedere olche lo trattenga dal procedere oltre, sempre più in basso. Come
uomo di testa delle cordate, entra pel primo negli antri dove
piede umano e raggio di luce mai
s'era posato. Fa parte di tutte le
più importanti esplorazioni organizzate dal compianto I. V. Bertarelli, presidente del Touring Club
Italiano Arxemicando al buja tra Italiano. Arrampicando al buio, fra le viscere della terra, pensa se

non debba anche esser bello salire in alto, sulle vette delle più aspre montagne, nella luce e nel sole. Va nelle Alpi Giulie a cominciar dal 1925. Si mette a guardare una montagna e domanda indicando il versante più scosceso: — B' mai salito nessuno di là? — E sale lui. Ben presto, sommano a trentaset te le nuove ascensioni da lui com piute, sulle Giulic e sulle Dolomiti d'estate e di inverno su roccia e su ghiaccio. Grazie a Comici sulle montagne della sua regione il livello delle difficoltà è portato molto in alto. Ormai, egli è diven-tato un Asso dell'arrampicamento, un maestro che non tiene per sè la sua arte, ma ne fa parte agli amici — suoi allievi — che raduna alla scuola di roccia di Val Rosandra. E' lui che dà il « via! » alla meravigliosa ascesa dell'arrampi-

camento triestino. Nel 1929, quasi contemporanea mente al trentino Videsott che sca la la Busazza dagli appicchi occi-dentali, la cordata triestina Còmici — Fabian afferma sulle Dolo miti del Sorapiss la completezza e la maturità della Classe degli ar-rampicatori italiani, ormai padro-ni — anch'essi — del limite estre-mo delle difficoltà. Il progresso straniero è raggiunto, quasi col-mato il distacco tanto profondo che pareva incolmabile a tutti, fuor-chè alla gioventù che da sola ha osato andar innanzi e ha saputo vincere: Quella gemma ha nome Sorella di Mezzo nel gruppo delle Tre sorelle. Sesto grado in pieno. Chi ne dubitasse, vada a toccar con mano, E seguono altre tappe, che sono altrettante vittorie, fino alla sono aureuante vittorie, pno alta più recente, che brilla di luce vi-vissima nella storia dell'alpini-smo: nuova via diretta sulla pa-rete della Civetta.

Questo è il capolavoro di Còmi-ci, che tutti gli Assi del mondo potrebbero invidiargli. Hineracrio di una grandlosità e

d'una difficoltà incomparabili; che non è forse più diretto della « via Solleder » ma ha la superiorità di svolgersi quasi interamente in parete, sul quale vi sono quindici passaggi di 6.0 grado; pel quale sono stati infissi 35 chiodi, si sono effettuati pendoli volontari, si so-no impiegate 31 ore, delle quali venti di pura arrampicata, in cui ha rifulso la stilistica perfetta d la capacità superiore dell'ideatore

Emilio Còmici, che per star più a lungo e compiutamente sulta montagna tanta è la sua passio-ne, ha voluto abbandonare il di di guida, non ha ricavato alcun guadagno pecuniario da questa vittoria che degnamente dobilimo considerare nel novero delle non molto numerose ma grand imprese raggiunte in questi ulti-mi anni dall'ardire e dalla poten-

# IL LIBRO E LA MONTAGNA

"Sci,

A cura della Sede Centrale de C.A.I. è stato ripubblicato l'utilissimo pratico manuale di Ugo di Valle piana su lo sci e la sua tecnica, che tutti gli alpinisti e gli sciatori ita-liani hanno già conosciuto nelle edi-zioni della S.U.C.A.I. La nuova edizione comprende an-

he quella parte riguardante l'istrut ore di sci che, nelle edizioni della S.U.C.A.I., era stato pubblicato a se formava appunto il complemento al

rimo manualetto. E' già, dunque, riconosciuto il me di questa opera di Vallepiana oltre ad essere stata la prima pubblicazione utile trattante lo sci in Italia, ha il massimo pregio di con densare in cento pagine tutta l scienza e l'arte dello sciare con la oiù bella chiarezza dimostrativa e con

efficacissimi consigli pratici che han no tutta l'aria di istruire divertendo Nemmeno una riga di zavorra; e tutta materia didattica, per cui ch legge e si interessa è certo che, a let-tura finita, ne ha tratto un profitto eorico non indifferente.

### "Chiacchiere di un alpinista,,

Camillo Giussani, che tutti gli alpi nisti conoscono come brillante confe renziere, ha raccolto sotto questo tiolo articoli e conferenze che sono qualche cosa di più e di meglio che chiacchiere.

Giussani, che intende le voci de monte con cuore ed intelletto e che connette giustamente alla pratica del l'alpinismo una grande importanza spirituate, è sicuramente un autore iegno di essere letto ed ascoltato dai

Dalla nostra rubrica è sempre par ito l'incitamento al giovani di esere alpinisti completi, cioè prepara fisicamente come spiritualmente Nessuna impresa merita rispetto ed ammurazione, se non motivata da superiori finalità morali e spirituali. Così dunque deve essere inteso praticate l'alpinismo: come un biso gno 'i estrinsecazione sentimentale, come un esercizio necessario per la formazione dell'uomo superiore, come una nobile scuola di muscoli di carattere.

E i giovani che vanno alla monta gna non devono andarci per sport come si potrebbe andare in uno sta derla con la coscienza di discepoli con la sensibilità di artisti, con l'u-manità e lo studio di esseri intelli-

E Camillo Giussani nelle sue Chiacchiere di un aminista », rivela ai giovani — attraverso ai suoi articoli ed alle sue conferenze — que sta essenza superiore dell'alpinismo La varietà delle materie trattate, lo spirito dell'osservazione, lo studio psi cologico degli esseri al cospetto della montagna e la forma garbata e precisa della descrizione, che sono pregi riconosciuti al Giussani, non abbisognano di raccomandazione per attirare l'interesse sul libro, che l'Editore Arnoldo Mondadori ha pubblicato con la consueta perfezione ed eleganza delle sue edizioni.

Sandro Prada

# (Alcaica)

Arturo Graf.

Al monte, al monte, umici, al ripido monte ove il vento con fredde raffiche ci dica il suo inno selvaggio che sa le vette bianche e i botri. Al monte, a l'alto diruto vertice dove il camoscio scompare rapido al monte ove gli uomini inetti ed i codardi giunger non sanno,... Saliamo! Forse in scare latebre noi mireremo le dive Orèadi: saliamo! sui culmini eccelsi l'aquila sola guarda da l'alto. Su l'orlo breve di tetri baratri, accanto a l'erme nere voragini, l'umano si sente migliore poi che non giunge l'odio e l'ingar In alto amici! Il sole sfolgora

più caldo e puro sovra i pinnacoli e ride a le balze, ai pianori verdi ove nasce la stella alpina Andiamo, andiamo! Cupo frangendosi l'almo torrente ci dice liberi. più in alto! Più in alto si sale e più nel cuore parla Natura. Daniele Patrignoni

Lo Sci Club Milano iniziera con domenica 17 corre 1 corsi teorici-pratici di sci al Mottarone sotto la di-I partecipanti partiranno da Milano alle ore 7 della domenica ritornando

per le ore 20.35. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dello Sci Club, in Via Silvio Pellico, 6.

La casa del conte Aldo Bonacossa è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, alla quale venne imposto il nome di Silvia.

Al valoroso e accademico », alla

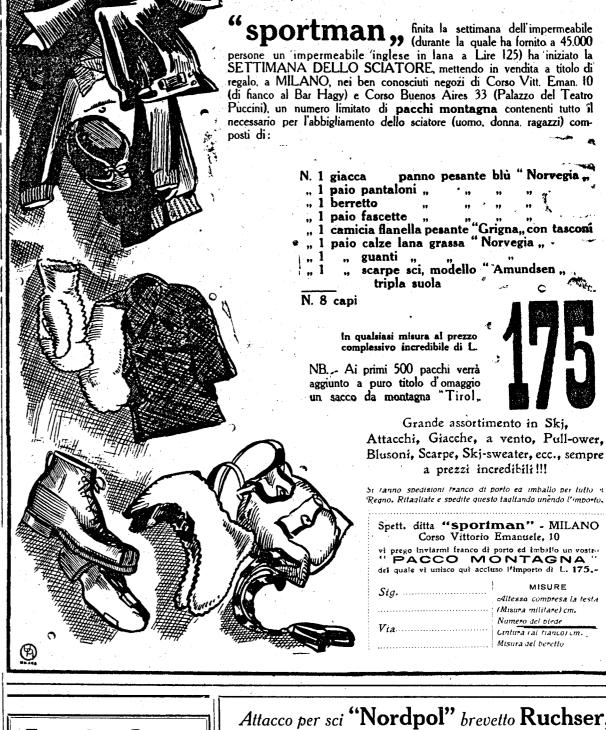
Sua gentile consorte, le migliori fe-licitazioni de Lo Scarpone e gli auguri piu fervidi.



sortimento di sci, calzature da articoli sportivi

delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere.

Assortimento calza lure di ogni genere



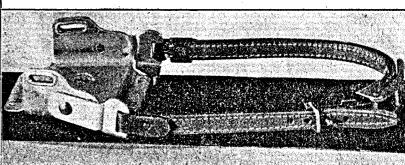
# Gratuito Corso **Sciatorio**

Metodo modernissimo - Pochi giorni bastano per imparare bene a sciare ed a perfezionarsi (voltata d'appoggio - Christiania - Telemark - Salti - Nuovo slalom in velocissima corsa).

**HOTEL PENSIONE GUDRUN** COLLE ISARCO (Alto Adige)

Ogni com'ort moderno - Prezzi moderatissimi

Attacco per sci "Nordpol" brevetto Ruchser, con ganascie in metallo leggero inalterabile.



IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI



# TUTTO PER LO SPORT "POLARI,

Importante !!!

TEL 20.800

Scontiamo i vostri Sci rotti in punta o in coda valutan-doveli da L. 15 a L. 35 e avvertiamo che detti sci non rivendiamo ma passiamo a noleggio a L. 7.50 con relativi bastoni

# Sciatori! Alpinisti!..

ricordate che lo sport non deve essere un privilegio di pochi, ma una necessità di tutti per lo sviluppo e l'educazione del fisico. -La ditta Tutto per lo Sport di Polari dà la facoltà alla massa di praticare lo sport dello Sci e della montagna, facilitandolo con i suoi prezzi miti.

INDUMENT

Pontaloni per Sci

per Sci .

Moni

.Tipo

Balil

Scar



Costumi sciatori in panno speciale impermeabile Confezionli Occasionissima

### ALCUNI PREZZI Glacche a Vento . L. 45.- e più Tipo Popolare completo Attac

chi e Bastoni . L. 73.-

Sci da Corsa - Mezza Corsa -Giubbetto panno Slalom . Turismo . Salto E. Giacca e Pantaloni . » 150. steri e Nazionali Berretto Sciatore . . . . 6.-Bastoni completi da L. 9.90 in più Fascette Lana . . . » 6.50

### ACCESSORI PER MONTAGNA

SCARPE	
CONTINE	Corda Manilla . al m. L. 2.10
tagna L. 80.— e più	Molettoni » 4.50
Everest » 190.— »	Lanterna .chiusura
Sci A 90	a scatto » 14.50
Sci B Polari . , » 128.— »	Ramponi da » 22.— e p
lia Sci-Montagna » 69.— »	Picozze da » 25
petta Sport » 65.— »	Sacchi Alpini da » 10.—
pa Super-Gazzella » 210.— »	Attacco Tipo Torleif da » 17.0

Sconto del 10 % agli abbonati de "Lo Scarpone,

# SCARPA

MISURE Altesza compresa la testa

(Misura militare) cm.

Misura del beretto

Garantita impermeabile cucita a mano L. 128.— in tutte le misure Scarpa che ha incontrato il favore dei competenti



Sconto speciale del 10 % ai tesserati C.A.I. - G.U.F., - O N.D.

Deposito di: Boracce - Termos - Portavivande - Cucine da Campo - Pelle di Foca - Scioline - Grassi e Oli per cuoi -Attacchi esteri e nazionali - Camicie Hanella - Pullover - Maglierie speciali in lane grasse - Indumenti, ecc. ecc.

Vendita eccezionale soprabiti tinissimi e impermeabili da L. 125.- in più.

OCCASIONISSIMA

# \_'attività della F.I.E

Atti e comunicazioni ufficiali della Delegazione lombarda - Mila no

i dopolavoristi che ne facciano richiesta.

L'interessante pubblicazione contiene un messaggio di S. E. Starace, un incitamento del Grand. Uff. Beretta ed un saluto del Grand. Uff. Beretta ed un saluto del Console Brusa, oltre al programma generale del convegno invernale di Ponte di Legno ed ad interessanti articoli di Emilio Colombo, Rino Parenti, Vittorio Anghileri, Carlo Vigano, Gaspare Pasini, Sandro Prada ecc eoc.

Data la concomitanza di altre importanti manifestazioni, la segreteria generale della F. I. E. ha disposto che il Convegno interregionale di Ponte di Legno, che doveva aver luogo il 24 corrente, sia rimandato al la corrente.

Detarra farmo tritta la clientica della Delegazione lo sciare con metodo è stile. Per partecipare al corso occorre soltanto-essere muniti di tessare anno Valento.

sizioni già emanate.

Dalle « Disposizioni generali » che regoleranno d'adunata di Ponte di Legno stralciamo la parte essenziale: I partecipanti potranno prenotare u partecipanti potranno prenotare pranzi negli alberghi al prezzo fisso di L. 8, versandone l'importo all'atto della iscrizione, che si riceve, per la Lombardia, a Milano, via U. Fosco-gruppi ha seguito vari itinerari. Un gruppo raggiunse il Rifugio Chiapitzagione del convento.

nizzazione del convegno.
Coloro che desiderassero pernottare
a Ponte di Legno la notte dal 30 al
31 o quella successiva, potranno trovare alloggio in alberghi o case privare alloggio in alberghi o case private di regezzo di 1 - 5 con sette partecipanti, per vate al prezzo di L. 5.

vate al prezzo di L. 5.

Durante il convegno — che si terrà
con qualsiasi tempo — avranno luogo le prove di Brevetto sciatore dopolavorista, secondo il regolamento apposito. Le adesioni si ricevono, oltrechè a Milano, presso le varie sedi delle delegazioni regionali del Piemonle delegazioni sciatorie.

6 Gruppo Escursionisti « E. Filiberto » a Madesino (m. 1550) con 25 partecipanti, con escursioni sciatorie.

6 Gruppo Alpinistico « Fior di Roccia » a Bardonecchia, per esercitazioni
le sercitazioni sciatorie. te, della Liguria e della Toscana.

L'orario del Convegno è il seguente:
Sabato 30 gennaio: nel pomeriggio
ed alla sera: partenza dalle sedi per
Ponte di Legno.

Crupo Alpinistico « Fior di Roccia » al Passo del Tonale, con 60 partecipanti per esercitazioni sciatorie
ed escursioni al Passo dei Contrab-

Ponte di Legno.

Domenica 31: ore 6,30-8,30: arrivo a Ponte di Legno dei dopolayoristi provenienti da Brescia, Milano, Torino, Genova e Firenze; inquadramento dei partecipanti ai brevetti di Sciatore devolayorista.

tore dopolavorista.

Ore 8,30: Ammassamento e inizio

Ore 8,30: Ammassamento e inizio delle prove di Brevetto.
Ore 10,30: Ricevimento autorità.
Ore 11: Riunione di tutti i convenuti sul campo delle gare.
Ore 12,30: Colazione al sacco o all'Albergo.
Ore 13,30: Gare libere, esibizioni varie.

Ore 16: Inizio operazioni di partenza per le varie sedi. Il treno speciale attrezzato dal Com-partimento di Milano avrà il seguente

Partenza da Milano alle 0,35 del 31

Partenza da Milano alle 0,35 del 31 corrente; arrivo ad Edolo alle 5,35, a Ponte di Legno alle 6,30.
Partenza da Ponte di Legno il 31 alle ore 17,30; arrivo ad Edolo alle 18,20 ed a Milano alle 22,08.
La colonna degli autobus seguirà inscessi l'arrivo accurato.

invece d'orario seguente:
Partenza da Milano il 30 corr. alle
14. arrivo a Ponte di Legno verso le 19; partenza da Ponte di Legno alle 18 del 31, con arrivo a Milano verso

Le iscrizioni per il viaggio in au-tomezzo dovranno pervenire entro il 27 gennaio alla Delegazione Lombar-da della F. I. E., unitamente all'importo di L. 50 per viaggio e pernotta-

mento.

Le iscrizioni per il viaggio in treno popolare dovranno pervenire entro la stessa data alla Delegazione, unitamente all'importo di L. 31 com-prendente viaggio Milano-Edolo in treno, e Edolo-Ponte di Legno in au-

In più occorre versare L. 1 per iscrizione al Convegno e L. 3 per coloro che concorreranno al Brevetto di scia-

tore dopolavorista.

Ricchi e numerosi premi, fra i quaii la Coppa S. E. Starace, per l'associazione o gruppo i cui partecipanti avvanno conseguito il maggior numero di brevetti; la coppa E. Beretta pel gruppo intervenuto al convegno col maggior numero di partecipanti; quella del Dopolavoro provinciale di Brescia, dell'Ente autonomo di Ponte di Legno, del comune omonimo; premi speciali in medaglie ed oggetti, ecc. Inoltre a tutti verra distribuito l'appósito distintivo ricordo.

La riunione dei Presidenti di Società. La sera dell'11 corrente, nella sede della Delegazione ha avuto luogo l'a-dunata dei presidenti delle Società e gruppi dopolavoristici milanesi. Ven-nero fatte raccomandazioni per un'attiva partecipazione al Convegno di Ponte di Legno, distribuendo a tutti il numero speciale.

### Riconferme di Presidenti

La Delegazione Regionale Lombarda della F. I. E. riconferma in carica per l'anno X. i seguenti presidenti di società affiliate:

Doneda Ferruccio, Unione Giovani Escursionisti, Via Gorani, 7 - Milano, Gino Veronese, Nucleo Alpinistico Italiano « Maquignaz », Corso Buenos Ayres, 67, Milano. Mario Ghiraldi, Dopolavoro Colori-sti Primalba, Via S. Eufemia, 4 - Mi-

Cav. Renato Vitali, Gruppo Sporti-vo Oberdan, Via Cadamosto, 2 - Mi-

Arnaldo Loardi, Gruppo Amici del-la Montagna, Via Gentilino, 10 - Mi-

Ing. Francesco Toppia, Dopolavoro Carminati e Toselli, Via Messina, 24 Comm. Ing. Alessandro Taccani, Do-

polavoro Adamello e Brioschi - Mi-

Fulgido Rossi, Gruppo Escursionisti Vittoria, Via Morosini, 10 - Milano Eugenio Giuseppe Caprotti. Unione Sportiva Cambiaghese - Cambiago. Emilio Formigatti, Dopolavoro di Mascia anese (Gruppo Escursio-

Silvio Ripamonti, Giovani Escursionisti Monzesi, Via Zucchi, 11 - Monza. Ghedint Feliciano, Società Operaia Escursionisti Monzesi, Via De Ami-cis, 11 - Monza.

Pozzi Felice, Sport Edera, Piazza Garibaldi, 2 - Monza. Rossi Rag. Angelo, Sezione della Soc. Alpinistica « Falc » - Sesto San Giovanni.

Le Guide Bich alla Delegazione.

Le guide Alberto e Amato Bich, ac compagnate dall'Avv. Milesi del Grup-po Amici della Montagna, sono state ricevute alla Delegazione, dove il Comm. Vittorio Anghileri ed il Comm. Rino Parenti, encomiandole per l'arduo e disinteressato ricupero delle salme dei giovani alpinisti Veronelli e Cattaneo effettuato con Gandini di Lecco, hanno consegnato ai Fratelli Bich due medaglie. Anche a Gandini venne consegnata una medaglia del-la F. I. E., durante la sua venuta a Milano per i funerali dei poveri al-pinisti.

Il numero speciale per Ponte di Legno, L'inizio della Scuola sciatori F. I. E.

A cura di questa Delegazione e del Dopolavoro Provinciale di Milano, è stato pubblicato un numero speciale, che è distribuito gratuitamente a tutti i dopolavoristi che ne facciano ridi dopolavoristi che ne facciano ridi di questa Delegazione del 17 corrente, a Costa Imagna (sempre qualora la neve sia sufficiente), avrà luogo la prima lezione pratica del 4. corso Sciatori a cura della Delegazione lombarda della F.

1 corrente.

Restano ferme tutte le altre dispolizioni già emanate.

Restano ferme tutte le altre dispolizioni già emanate.

II programma dell'adunata del 31 Le escursioni effettuate Associazione Sportiva Banca Agricola Milanese a Madesimo, con dieci partecipanti per esercitazioni scia-

torie. gruppo raggiunse il Rifugio Chia-venna (m. 2140), un altro il Monte

sercitazioni sciatorie.

to il Rifugio 3. Alpini in Valle Stretta.

cente. Esercitazioni sciistiche alla Conca del Cainallo. Gruppo Escursionisti Audaci al Pas-

l'Altipiano di Siusi.

Gruppo Escursionisti Vittoria al Piano d'Artavaggio (m. 2001) con 15
partecipanti. Esercitazioni sciatorie
Dop. S. A. F. alle Fonti di Gajum, nei dintorni del Rifugio Cazzaniga.
con 34 partecipanti. Prima gita turistica, riuscita ottimamente:

verseggiano e vogitono vetter stampate le loro rime massime e sonore.

Sentite, per esempio, questo sogito:
Levarsi quando sorge il bel mattino e il gran Gigante nostro rimirare, vuol dir veder la gioia sul cammino e il cor sentir più forte palpitare.

Il 10 corrente le gite approvate dal-la Direzione tecnica della F. I. E. di Milano furono le seguenti:

Dopolavoro Osram a Piano Rancio. Dop. Unione Stenografica Lombarda bel al Monte Oriolo.

Dop. a Bertelli a Courmayeur. Gruppo Alpinisti Gioiosa alla Pre-

Un trattenimento famigliare alla vitar più forte il cuore.)) Squadra Alpinisti Milanesi ha avuto luogo la sera del 9 corrente, in occa-sione della celebrazione del 21.0 anniversario della fondazione della società. Numerosi gli intervenuti alla simpatica e signorile festa.

In seguito alle dimissioni presen-In seguito alle dimissioni presentate dal sig. Lambertini da presidente, il Direttore del Dopolavoro comunale di Legnano, ha nominato alla stessa cartea il sig. Luigi Grassini. carica il sig. Luigi Grassini.

L'assemblea generale dell'« Alpe » di Bergamo venne convocata la sera dell'8 corrente nella sede sociale. Nu merosi i soci presenti. Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il Presidente fece varie comunicazio ni; si discusse del tesseramento, del andamento della Sezione sci ed in e finanziario dell'anno scorso.

### PIEMONTE

Una gita al Colle di Sestrières ha organizzato il Dopolavoro provinciale di Torino, in occasione della terza del corso sciatori della F. I. . ii 3 corrente.

Analoga gita, ma con meta a Clavières, ebbe luogo domenica scorsa, nonostante il rinvio di importanti gare che avrebbero reso più attraente l'escursione, organizzata dalla Dire-zione tecnica del turismo del mede-simo Dopolavoro. Ambedue le gite con autobus, a prezzi modicissimi.

Club escursionisti Taury - Torino Il 7 corrente, nei locali sociali eb-luogo l'assemblea ordinaria dei soci di questo sodalizio, con la ras-segna dell'attività nell'anno decorso ed il programma per quello corrente

### TOSCANA

Nella Delegazione regionale Il 10 corrente si svolsero le seguent

nanifestazioni:
Dopolavoro provinciale di Grosseto: Dopolavoro provinciale -di Massa Carrara: Festa della Neve a Campo

### Manifestazioni autorizzate pel 17 corrente:

Scarponi Fiorentini - Firenze: IV Convegno Escursionistico Invernale rove sciatorie a pattuglia « Coppe Marziali e Casini » a Vallombrosa. Interprovinciale). Dopolavoro Provinciale di Livorno: arovana Escursionistica sciatoria al

Dopolavoro Provinciale di Lucca esta della Neve a S. Pellegrino.

Nel Gruppo Escursionisti Livornesi · Pel 17 corrente è organizzata una gita sciatoria all'Abetone, in

### CAMPANIA

Dopolavoro Provinciale di Napoli — Il 10 corrente ha avuto luogo, a cura di questo dopolavoro, la seconda gita invernale a Roccaraso, come allenamento alle prossime gare scia-torie indette dalla F. I. E.

# Palle di neve

Monna poesia

Se non erro, sono giunte anche di nostro direttore molte belle « pove-sie » da pubblicare « che poi mi ab-bono a «Lo Scarpone» ». Ma il nostro direttore non per niente dirige « Lo Scarpone », che è un bel giornale, ma necessariamente esce sempre con cinque giorni di ritardo (N. d. R. esa-gerato!) sulla data stabilita. Ciò non è un difetto, è una normalità che du-ra dalla nuscità del giornale, perciò sono completamente d'accordo con quell'abbonato che scriveva: Lo Scarpone » esce puntualmente in ri-

Dicevamo, dunque, che se il giornale esce in ritardo è perche il diret-tore ci pensa su, proprio come quel Don Alessandro, autore di un romanzetto... — Ci pensa su: ecco perche non rubblica tutte quelle numerose poesie, che gira di qua, gira di là, non riescono mai a trovare la porta della tinografia.

Ma, credetemi, il direttore fa bene n pensarci'su. Prima di tutto perche il pubblicare un giornale ed accon-lentare tutti è un'impresa utopica e auindi non è male un po' di rifles sione ad ogni girare di torchi (non fateci caso se i torchi sono tutti al Museo della Stampa, perché il nostro giornale è l'unico al mondo che si stampi ancora col torchio. I sinto-mi lo confermano: nitidezza d'impressione, lentezza di stampa) poi perchè quando il direttore si trova davanti a dei versi si sente invaso da uno strano languore che gli para lizza tutte le facoltà.

Signori miei: un essere insensibile alla poesia non potrebbe dirigere un giornale come il nostro!

giornale come il nostro! Con lo stesso punto di vista si de-ve quindi ritenere che tutti i nostri lettori e collaboratori sono amanti delle Muse. Non bisogna perciò dare di quel che è lecito, pubblicando ne Lo Scarpone le belle povesie che ar-rivano in redazione. Affè di Dio, so-

so del Tonale (m. 2800), con sentecipanti per esercitazioni sciistiche.

Gruppo Escursionisti Audaci ai Piani di Bobbio (m. 1600), con sette partecipanti per esercitazioni sciistiche.

U. A. D. D. A. Passo Sella (m. 1300) sioni in versi e in rima sono guai!

con nove partecipanti. Escursioni al Sono guai perché con la stessa tenacia, che ci mettono nelle scalate, verseggiano e vogliono veder stamnate le loro rime massime e sonore. no troppe!

Che polso, eh! Musica incisiva, so-

che polso, en! Musica incissiva, so-stenuta! E quel «gran Gigante» (che, ve lo confido, sarebbe il Monte Ro-sa) quel «gran Gigante» da rimira-re appena «levati» quando sorge il bel mattino Magnifica scena resa con due endecasillabi!

E poi, pensate, al miracolo di «veder la gioia sul cammino»! (Ma. forse, qui si tratta di un errore tipo-Gruppo Alpinisti Gioiosa alla Pre-olana. - grafico: giola doveva certo essere scritta con la maiuscola. Giola po-trebbe essere l'ispiratrice del poeta, e quindi una bella fanciulla che l'au-

Comunque vi basti questo quartino per farvi un'idea delle sue undici sorelle che compongono il poemetto, che un alpinista (?!) dedica al Podcstà di Alagna, naturalmente pubbli-candolo in un bollettino alpinistico. Ecco nerché il nostro direttore Nella Soc. Esc. Guedoz di Legnano. quando si trova davanti ai «Gran Giganti » ed alle « gioie » che si vedono

« Ser Brunetto »

### Necrologio

Il 9 corrente è deceduto a Milano il dott. Alessandro Fiumani, fratel-lo di Luigi Fiumani, Presidente del Direttorio milanese della F.I.E. All'amico, che la sventura colpi-sce nell'affetto più caro, le più pro-fonde condoglianze de Lo Scarpone,

che si associa al lutto.

# IMFORMAZION

La "caccia alla volpe,, sciistica v. D. Milano. — Ho letto, sul nu

mero de « Lo Scarpone » del 1º di-cembre u. s., la notizia sulla « caccia alla volpe» a Clavières. Si po-trebbero conoscere le norme che re-golano il gioco? Mi piacerebbe pro-varlo fra i soci del mio Gruppo.

Dalia cortesia del Gruppo sciator dell Y.M.C.A. di Torino che, in colla-borazione con lo Sci Club Torino, ha fatto svolgere fin dal 29 novembre u. s. per la prima volta in Italia la "caccia alla volpe", abbiamo avuto il regolamento che ha retto il gioco stesso nella zona di Clavières, verso la Capanna Mautino, e lo riportiamo ntegralmente:

« Master: T. Col. F. Rippa. Volpe: Rag, E. Gatti. Capi cacciatori: Bruschi. Morini

La partenza è fissata per le ore 8,15 per la Volpe e per le ore 8,50 per i cacciatori dalla Capanna dello Sky Club a Clavières.

Passaggi obbligatori (solo per la Volpe): Colle Gimont e Colle Saurel. Zona di confine (entro i limiti del-a quale deve svolgersi la cáccia): Capanna Clavières, Grange della Clo The, Cresta Rasciat, Col Sorel, Colle Gimont, Monte Gimont, Colletto Ver-de, Forte del Bue, Confine francese (Vi sara una tolleranza di 200 metri): Zona neutra (entro la quale la Volpe non può essore presa): Stradina Gimont, Stradina La Coche (al pone), Campo Mautino.

Troguardo: Al Passero Pellegrino La Volpe, lasciato il punto di partenza, inizierà il percorso segnando vi sibilmente la pista con coriandoli neri; passera per i punti obbligati di Colle Gimont e Colle Saurel, iniziando poi il ritorno, essendo in sua fa-coità di seguire un percorso che oltre er le dette località passi pure per Colle della Luna e vallate radiali, aggiungendo il traguardo non oltre

I cacciatori inizieranno l'insegui-mento della Volpe seguendo la pista

Il Capodanno è stato festeggiato da un gruppo di soci al Rifugio Versulia dre al comando dei Capi cacciatori (Alpi Apuane). Il rifugio, situato in località Caselle, è stato raggiunto nel pomeriggio del 31 scorso.

Il ciunti si divideranno in squadre al comando dei Capi cacciatori de dal Master riceveranno de istruzioni per rintracciare, tagliare e chiudero della Volpe.

Conserverte re la strade di ritorno della Volpe. corrente Le venne spedito l'11 corrente. In quanto al libro, come già detre le strade di ritorno della Volpe. Conseguentemente i cacciatori non hanno l'obbligo di passare per i Col-Gimont e Sorel e sarà loro facoltà di seguire itinerari diversi, possibil-mente ia gruppi.

Ciò stante dovranno servirsi della loro abilità ed astuzia onde rendere difficile, non solo, ma impossibile il ritorno della Volpe alla Tana.

Vincitore sarà il cacciatore che riuscirà ad impossessarsi del berretto rosso con coda che la Volpe dovrà portare ber visibile, oppure sarà vincitrice quella squadra che, accerchiando la Volpe, le impedirà ogni possibilità di ritorno.

Il vincitore o la squadra vincitrice dovrà portare la coda della Volpe al
Moster da male ricevarà il me

Moster, dal quale riceverà il pre mio ».

Il Gruppo sciatori Y. M. C. A soggiunge però che questo primo esperi-mento ha presentato accuni inconvenienti che vorrebberg eliminare alla prossima "Caccia" che sarà disputa ta al Sestrières entro la seconda me-tà del mese di febbraio prossimo. Tenuto calcolò che la "Caccia" de-ve presentare tutte le caratteristiche del gioco, non bisogna obbligare la Volpe a fare un determinato percor-

so e quindi relativa sgobbata, per poi essere presa in una imboscata aualunque. Perciò la prossima "Caccia" dell'Y M.C.A. si svolgerà come Data una zona abbastanza vasta. preferibilmente in discesa, (dai con fini della quale la Volpe non posse uscire), la Volpe parte con 15 o 30 minui: di vantaygio e segnerà la pro-pria pista con coriandoli ben visibili alla distanza di 100 metri. I caccio tari distanza di 100 metri. I caccia-tori tutti uniti hi inseguono seguendo le piste della Volpe ed il gioco con-inua fino a quanto la Volpe non vie-ne presa. Naturalmente si determinerà un tempo entro il quale, se l Volpe non viene presa, spetta ad es sa stessa t'onore della coda. E' com prensibile che, perchè il gioco riesca

Come vede, le spiegazioni sono saurienti. Qualora Ella decidesse di tar disputare una partita di "Cac cia" dalla Sua società, ci tenga in

interessante, occorre che la Volpe sia uno degli sciatori più in gamba ed abbia una certa qual fantasia per far deviare le piste ed imbrogliare i cac-

to allina volta, verrà spedito diretta-mente dall'editore, al quale abbiamo trasmesso la Sua richiesta.

D. Z. - Bologna. — Ci spiace che Ella non possa continuare l'incarico. Ad ogn modo la ringraziamo per quanto ha fatto. Ella senza dubbio e-sagera definendo l'ambiente bologne-

se « troppo paesano ». Infatti il nostro giornale ha, proporzionalmente, più abbonati costi che in altri centri do ve il movimento alpinistico è più vasto. Congratulazioni per la nuova ca-rica, che Le darà modo di informarci minutamente almeno per quanto ri-guarda la Sua società. Abbiamo ricevuto di ritorno il materiale, nonche l'importo degli abbonamenti e di tutto La ringraziamo, ricambiando i Suoi cortesi auguri.

P. A. F. - Vigevano. — La ringra-ziamo del Suo scritto, ma dallo stesso ci sembra anguire che la gara si riferisce all'anno scorso e quindi non più di attualità pel nostro giornale. Se invece si tratta di cosa recente, ce lo dica, chè pubblicheremo.

A. G. - Terni. — Grazie degli auguri al « simpaticissimo giornale » e, sopratutto, della promessa di procurar-

ci altri abbonati. I libri Le verranno spediti direttamente da Roma. C. M. - Milano. — Abbiamo infatti ricevuto a suo tempo il vaglia e la spedizione del giornale è proseguita regolarmente. Ad ogni modo l'11 correcte

Direttore responsabile: GASPARE PASINI Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

rente venne rinnovato l'invio dei nu

## L'ATTAGGO SGI "VENZI" all'avanguardia della nuova tecnica

Si vende nei seguenti modelli: Mod. AT 48 (per Alpinismo). . . L. 45 Mod. T 48 (per gara tipo Norveg.) ., 40

Esigetelo nel vostro interesse presso i migliori negozi

Mod. AT 40 (per Signora e ragazzi) .. 45



a tutto gennaio corrente si offre IN REGALO: un paio di SCI frassino, completi di attacco, a chi si farà confezionare UN ABITO SU MISURA DA SCI O SPORT.

Prezzo per confezione da L. 350 a L. 395

A richiesta si inviano campioni - Calzature speciali da sci L. 95

DUVIA SPORT e LODEN - Via Dante, MILANO - Telef. 80.957

Chiedete nei migliori negozi il cioccolato di lusso



preferito dagli alpinisti

Prodotto dalla S. A. Ind. Commercio cioccolato ed affini - Milano



DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM Tipo speciale "Ruit" per alta velocità Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N.

Archi normali e smontabili, frecce e bersagli . Giavellotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou

Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

del Dott. Fritz Schroeder L'unica crema che vi preserva dai dardi del sole e dai riflessi della neve. vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi, farmacie e profumerie.

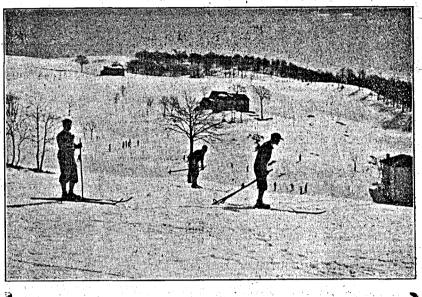
3 Km di Funivia da TORRE de' BUSI - 12 minuti di percorso Stazione Climatica - m. 1300 s. m. - Soggiorno Estivo

CAMPO DI SCI

UN'ORA E MEZZA DA MILANO

VISIONI INVERNALI DI VALCAVA





### Servizi festivi cumulativi con le F.F. S.S.

Milano-Cafolzio-Valcava, and e rit. L. 28. Bergamo-Cisano-Valcava, and. e-rit. L. 19,40.

SOC. SPORTIVE (sez. sci) presentando la tessera della Società, aggiornata con i pagamenti: and. e rit. L. 10.

O.N.D. Per comitive di 5 gitanti di un medesimo dopolavoro:

Orario sulla Funivia FERIALE: 8: 9.30: 12: 15.15: 17.15: 19. FESTIVO: ogni ora dalle 7 alle 19. In caso d'affluenza partenze continuate.

Per informazioni rivolgersi:

and, e rit. L. 8.

MILANO: Agenzie di viaggi - Agenzia Uguccioni e C., Via Eustacchi, 20, tel. 21-968 - Torre de' Busi, Funivia Valcava, tel. 18-5

e announce announce and a second

# MARIO CARDI

SPECIALISTA IN FOTOGRAFIE PER DILETTANT

PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato delle negative	Svil. delle Lastre e Filmoak	negative Rotoli	STAMPA	Senza montatura non ritoccati	Cadauno	
	cadauna	cadauna	cadauno		11.	
4 x 6 1/2	L. 0,10	L. 0,60	L. 0,25	Sino al formato 9x14	L. 1,—	
6x6-6x9	» <b>0,1</b> 0	» 0,60	<b>&gt;</b> 0,30	> 10x15	· 1,45	
9x9-7x11-7x12	<b>&gt; 0,10</b>	» 0,60	» 0, <b>3</b> 5	> 13x18	× 1,95	
8 x 10	» 0,15	» 0,90	<b>→</b> 0,35	• 18x24	• 2.90	
9 x 12	» 0,15	» 0,90	<b>&gt; 0,40</b>	• • 24x3.	» 3,90	
8 x 14 - 10 x 12	» 0,15	<b>&gt; 0,9</b> 0	» 0,45	> 30x40	<b>&gt; 4,9</b> (	
10 x 15 - 12 x 16	» 0,20		» 0,50	> 40x50	» 9,—	
13 x 18	» 0,20	_	▶ 0,75	> > 50x60	» 10,-	
18 x 24	<b>&gt;</b> 0,30	_	<b>• 1,20</b>		II .	
Cartoline			> 0,50	Gli ingrandimenti Virati,		

# e LASTRE

in tutte le misure

Data la grande vendita, il materiale sensibile è garantito sempre fresco

NB. - Sconti al Dopolavoro e Società Sportive.